

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona Anno CII N. 7 - 15 Aprile 1994

Lire 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000
Estero via aerea L. 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

F.S. come fessi

Nel Consiglio Comunale dell'8 aprile si è lungamente discusso sulle due interpellanze presentate dai consiglieri di Alleanza Nazionale Marri e del PDS Bianchi.

Entrambi chiedevano un preciso intervento in relazione alla soppressione di 8 treni nella stazione di Camucia.

Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un documento che chiede che le Ferrovie dello Stato rivedano con urgenza la loro posizione, modificando il loro orario che danneggia la popolazione Cortonese ed in special modo i pendolari, gli studenti, i lavoratori ed i turisti diretti nella nostra città.

Queste soppressioni interessano i treni diretti da Roma a Firenze delle ore 12.30 - 14.43 - 16.56 - 20.46 e in senso inverso quelli delle 10.10 - 11.28 - 13.35 - 15.35 - 17.35 - 19.35.

È positivo che questo documento finalmente sia stato approvato dal Consiglio Comunale nella sua interezza.

È auspicabile che la giunta Comunale non solo si faccia portavoce del documento, ma sia parte attiva e diligente affinché questo grosso inconveniente venga velocemente superato.

Altro argomento che è stato dibattuto in questa sede è la richiesta di una migliore informazione ai cittadini.

Un consigliere comunale ha sostenuto, e non possiamo trovarci d'accordo, che è necessa-

rio realizzare a cura dell'Amministrazione Comunale una pubblicazione mensile nella quale trovino spazio le varie attività sportive, culturali e ricreative che si svolgono nel nostro comune.

Tutto ciò secondo l'interrogante perché la stampa locale non ha la possibilità di analizzare le molteplici situazioni locali.

Questa affermazione dobbiamo intenderla come gratuita e senza fondamento e ciò non per difendere il nostro giornale che ha sempre offerto spazio sufficiente, ma per ricordare anche che il Corriere di Arezzo dedica una pagina al nostro comune e La Nazione ha uno spazio fisso per Cortona. È presumibile che qualcuno voglia più spazio per sé e per fare del giornale uno strumento di informazione "di parte".

Enzo Lucente

A proposito dell'intonaco della sala Consiliare

Ho seguito sulle pagine dei giornali la polemica sul rischio di intonacatura della sala Consiliare del Palazzo Comunale di Cortona ed ho letto le varie prese di posizione.

Penso che il dottor Lucente abbia fatto bene a sollevare il problema prima che fosse troppo tardi e a chiedere il parere dei cittadini i quali, ce ne dimentichiamo troppo spesso, hanno la sovranità su questa nostra Repubblica. Certo, essi hanno eletto i nostri rappresentanti ma, visto che questi ultimi possono qualche volta anche sbagliare, non mi sembra una cattiva idea sentire ogni tanto il parere dell'«uomo della strada», specie su argomenti che riguardano i simboli stessi di una comunità.

Non sono d'accordo, invece, con l'Amministrazione Comunale la quale, avendo "totale fiducia" nella Soprintendenza e visto che lo Stato Ita-

liano affida a questa la tutela del nostro patrimonio artistico, non trova nulla da obiettare sul probabile intonaco di "... alcune porzioni del muro interno ..." della suddetta sala.

Intanto non vedo il nesso fra tutela e intonacatura; non vedo neanche quale legge possa obbligare un funzionario di una Soprintendenza a far intonacare porzioni di muro per ripristinare "assetto storico" di un edificio di setto o otto secoli; quale assetto storico privilegiare? perché proprio quello di fine ottocento e non quello dei

culturali o a convincimenti propri di funzionari preposti.

Con lo stesso sistema nel secolo scorso si è demolita la trecentesca cappellina gotica situata nella parte absidale della Pieve romanica di Arezzo, considerandola solo una superfetazione; anni fa si sono intonacate internamente le absidi rimaniche della Pieve di Retina (Castiglion Fiorentino) spiegando che queste di sicuro erano state intonacate nel rifacimento rinascimentale; di recente, al momento del restauro delle murature castellane di



Il comitato "Cortona per l'Albania" ringrazia

Lunedì 7 Marzo 1994 è stato consegnato, presso la Scuola Superiore "Shote Galica" di Fushë-Krujë in Albania, il materiale didattico raccolto grazie agli studenti di alcune scuole del Comune di Cortona che hanno risposto generosamente al nostro appello lanciato ad Ottobre.

Ci hanno aiutato:

Scuola elementare di Terontola, Scuola Media di Terontola, Scuola Elementare di Cortona, Liceo Classico L. Signorelli di Cortona, Istituto Professionale G. Severini di Cortona, Scuola elementare Sodo, Liceo Scientifico di Castiglion Fiorentino. Un ringraziamento particolare lo rivolgiamo alle Maestre della Scuola Elementare di Terontola per il singolare contributo e alla cartoleria "Il Quaderno". Grazie a tutti loro sono stati raccolti: 3448 quaderni, 742 penne, 168 lapis, 1130 pennarelli, 966 matite, 102 album da disegno, 63 libri vari ed inoltre appuntalapis, gomme, astucchi... materiale che permetterà ad oltre 500 studenti di svolgere la loro attività didattica in condizioni migliori dell'usuale.

Sono stati raccolti anche generi alimentari: scatolame (27 kg), pasta e riso (329 kg), biscotti (13,7 kg), olio (17 lt.), farina (124 kg), zucchero (222 kg). Ancora grazie per il vostro intervento.

Il comitato
"Cortona per l'Albania"

primi del novecento o di un qualsiasi altro periodo?

Qui non si tratta, come in altri casi, di aver tolto un intonaco fatiscente e quindi di dover ripristinare il precedente stato; si tratta di aggiungere un di più, nella convinzione che si debba per forza ritornare arbitrariamente ad una delle fasi diacroniche della vita della struttura. Non ci sono in questo caso leggi e regolamenti (giusti o sbagliati che fossero) da dover rispettare, si tratta di interpretazioni legate a filoni

Montecchio è stato vietato di ricollocare al loro posto due o tre pietre cadute dai merli ottocenteschi posti sopra la porta castellana, lasciandoli monchi e ridicoli; fra un po' di anni, cambiati tempi, mode e funzionari, si tornerà a stonacare ... e così via. E sempre troveremo qualche amministratore che non ha nulla da obiettare e qualche giornalista "rompicatole" che continuerà a chiedersi se non ci siano spese più utili e urgenti da fare.

Santino Gallorini

..FORZA ITALIA'E' ESENTE
DA INFILTRAZIONI MAFIOSE..



ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

Professor Salmi, non guardi!

L'indimenticabile professor Mario Salmi, colto e dotto di arte italiana come pochissimi, amava tanto la chiesa di S. Angelo a Metelliano e la descrisse nel suo libro: "Chiese romaniche della campagna toscana", dove inserì anche tre tavole in bianco e nero molto significative.

Il Professore mi è venuto in mente all'improvviso, graditissimo visitatore, mentre osservavo il tempio ritto dinanzi alla facciata. Ma, spostando l'occhio a destra, ho avuto un sussulto: dal marciapiede consumato partiva una fila di pietre nuovissime e levigate, delimitanti una larga aiola. Nel terreno umido, tra fitte piante di rose, sveltavano uno dopo l'altro agili cipressi, rigogliosi e invadenti.

Sono corsa verso la lunetta laterale, il cui disegno mi incanta sempre: tra non molto i cipressi la copriranno e non si potrà più vedere. Non mi dispiace dire che chi ha architettato una simile ornamentazione, lumeggiata la sera da romantici lampioncini, non ha pensato abbastanza. Forse nella sua mente hanno vagato i cipressi di Bolgheri, ma il conto non torna dato che tra quelli e questi corrono eclatanti differenze cronologiche. Mi domando se la Soprintendenza ai Monumenti abbia sentore di tale deturpazione; forse non ha tempo per tali bazzecole. Allora, amatissimo professor Salmi, ovunque Lei sia, guardi da un'altra parte. Oppure intervenga con un miracolo. Dio le darà una mano poiché l'intervento sarebbe giusto.

Rivorremmo Sant'Angelo come don Bruno Frescucci ce l'ha lasciata, nella sua verità storica ed artistica e nella sua straordinaria bellezza antica.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: il prof. Salmi con mons. Franciolini



La Società Filarmonica Cortonese rinnova il Consiglio

Il 13 marzo 1994, presso la sede del Vicolo delle Carceri, è stata convocata l'Assemblea dei soci per procedere alle elezioni per il rinnovo del Consiglio in seno alla società Filarmonica Cortonese, una società che, costituitasi nel lontano 1877, ebbe ed ha tutt'oggi lo scopo di coltivare lo studio dell'arte musicale, facendo sì che la stessa, peraltro tanto bella, non venisse cancellata dal tempo. A distanza di anni si nota la stessa voglia, lo stesso entusiasmo e lo stesso impegno. Nel corso dell'assemblea sono stati eletti 11 componenti di cui 7 per i soci contribuenti e 4 per i soci musicanti che vanno così a comporre il nuovo consiglio per il prossimo triennio. Presidente: Giuliano Falomi Segretario: Francesco Navarra V. Segretario: Osvaldo Lorenzini Cassiere: Ademaro Rossi Provveditore: Giuseppe Bettacchioli Consiglieri: Alfio Brocchi, Valerio Cencini, Otello Dragoni, Ferrer Lorenzini, Sergio Ricci, Mauro Rossi.

Il Consiglio così composto cercherà, nei limiti del possibile, di

dare una svolta e un nuovo entusiasmo al proprio lavoro e al proprio impegno non dimenticando, però, che il primo obiettivo sarà quello di riacquistare credibilità tra la popolazione e le istituzioni tutte. Questa posizione molto precisa deriva da un lato dalla tradizione storica della Filarmonica Cortonese e dall'altro dai piccoli problemi interni che possono essere risolti solo con una forte spinta di libertà e di iniziativa, senza per questo dimenticare quella collaborazione che contraddistingue un buon Consiglio di Amministrazione. Comunque, un doveroso grazie va rivolto all'avv. Mauro Rossi ed al rag. Coddaro Fedeli, rispettivamente presidente e segretario, i quali hanno contribuito, negli anni, con amore e pazienza alla continuità della tradizione. Un grazie a loro ed un buon lavoro al nuovo consiglio con l'augurio che esso metta insieme tutte le energie migliori nell'interesse della Società ma anche dell'arte musicale.

LAUREA

Lunedì 11 aprile '94, presso l'Università di Firenze, facoltà di Lettere e Filosofia, si è laureata in Etruscologia Eleonora Fragai.

Eleonora ha conseguito la laurea con il massimo dei voti discutendo la seguente tesi: "Sull'archeologia cortonese: il carteggio Corazzi-Gori"; relatore il prof. Camporeale, controrelatore il prof. Donati, correlatore il prof. Cherici.

Alla neo-dottoranda le congratulazioni vivissime da parte di tutti i suoi amici e della redazione del giornale.

★★
ALBERGO
Italia

Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)



di Nicola Caldarone

Le parole della nuova Destra

Dopo il 28 di marzo, ci si chiede a quali valori la nuova coalizione di destra farà appello negli anni durante i quali governerà il Paese. Intanto cominciamo dalle parole.

Si è conclusa la serie di quelle legate alla storia di Craxi, Andreotti e Forlani e se ne apre un'altra caratterizzata dallo slogan "più mercato meno stato"; dalle voci: individualismo, egoismo, consumismo.

Incominciamo dalla parola *Mercato*.

C'era una volta il minaccioso e deprecabile socialismo reale, oggi si sbandiera il realismo liberista. Conta solo il mercato. Von Hayek e Friedman hanno sostituito Keynes. Un mercato senza regole, probabilmente, come ci suggerisce Antonio Martino, l'economista di Forza Italia. Cosa farà Alleanza Nazionale? Fini soffocherà le spinte statiste e pubbliche che erano proprie del fascismo e poi ereditate dal movimento sociale? È uno dei grandi interrogativi di questa coalizione.

Egoismi: la nuova destra, anche qui con qualche perplessità di Alleanza Nazionale, li ritiene talmente irrinunciabili che li fa precedere dall'aggettivo sacri. In fondo tutto si riduce a quel celebrato passo della Ricchezza delle Nazioni di Adam Smith dove si dice che "non è dalla benevolenza del macellaio, del birraio e del fornaio che ci aspettiamo il pranzo, ma dalla considerazione che essi fanno del loro interesse". Saranno pure sacri gli egoismi, ma resta il timore che essi divengano il collante dei prossimi capitoli

di storia sociale italiana.

Consumismo:

è stato uno degli strumenti del successo della campagna elettorale della nuova destra. Paradossalmente è anche uno dei nemici assoluti dell'immaginario della destra così come culturalmente si è formata. Per la cultura politica di destra il consumismo è sempre stato visto come il veicolo principale su cui ha viaggiato il materialismo. Con questo tipo di mondo la destra deve scendere a patti.

Stato:

è curioso, la destra va al potere nel momento in cui si è spogliata di una delle caratteristiche che più le appartenevano, ossia l'assoluto primato dello Stato sulla società civile. La vecchia destra subiva il fascino del Leviatano, la nuova destra è giunta a una posizione di forza quando si è trasformata nella paladina dell'antistatalismo. Meno Stato e più mercato. Questo lo slogan che in Italia si afferma con quindici anni di ritardo rispetto all'Inghilterra e agli Stati Uniti. Sempre con molto ritardo rispetto alla storia; qualcuno potrebbe ripensarci e dichiarare solennemente: "L'Etat c'est moi".

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Lavanderie «ETRURIA»

CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnolfi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Panicchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccati

Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565

Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)

a modulo: cm. 5x4.5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4.5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

Il Fortilizio di Rofina, nella montagna cortonese (2)

Nel numero del 15 marzo abbiamo parlato delle probabili presistenze e della nascita del fortilizio di Rofina, avvenuta nel 1479. Dopo tale anno, diminuito il pericolo di penetrazioni ed invasioni nel territorio cortonese, da parte delle truppe papaline, ecco che Rofina perse parte della sua importanza. Ne ritroviamo notizie indirette sull'Estimo del 1525 del Comune di Cortona (n. 17, Terziere di S. Maria, Villa di Vaglie), conservato presso il locale Archivio Storico Comunale. Infatti in tale documento fiscale, ancora scritto in lingua latina, compare un tal Francesco di Andrea di Piero che possiede "... un terreno silvato situato in detta villa (Vaglie) vocabolo **Rofenis** ...", sempre il medesimo proprietario possiede "... un terreno lavorativo in detta villa (Vaglie) vocabolo **Rofenis**, vicino alla proprietà di Domenico di Bardino, che confina con i beni di Giovanni di Piero di Guccio e le mura di Rofina (moenia Rofenis)..."

Dunque, nell'area intorno al luogo chiamato Rofina nel cinquecento si trovavano terreni lavorativi, sodi e silvati; la suddetta località appariva ancora circondata da mura, veniva definita **castrum** (castello) e al suo interno vi erano pure case in proprietà di privati, visto che un tal Uliveto di Nardo di Guccio di Vaglie possedeva "... una casa posta in castro Rofenis..."

Da questo estimo possiamo trarre ulteriori importanti notizie e fra esse cito il vocabolo "**Castello di Panzo**", con terreni silvati attorno (querceto), presente nella medesima Villa di Vaglie ed un molino ad acqua con una **gualchiera** situato nello stesso vocabolo di Rofina e, quindi, probabilmente, sul sottostante torrente.

Un altro molino ad acqua con un **casalino** accanto ed una **gualchiera** era posto nel vocabolo **Campestoni** e questo fatto ci dimostra come già nel XV-XVI secolo l'area di Vaglie fosse contraddistinta dai suoi numerosi molini.

Rofina riappare nel Catasto Granducale del 1823 e da tale documento vediamo che nell'antico fortilizio erano ancora presenti 3 case, 1 resedo, 1 fabbricato (l'antico posto di guardia), 1 orto, 2 pasture (una appartenente alla chiesa di Vaglie), 2 aree con terreni lavorativi.

Tutte le proprietà appartenevano a soggetti della famiglia Valli ed anche oggi alcuni eredi di questa famiglia hanno possessi nell'antico fortilizio.

Oggi, purtroppo, l'intera fortificazione è in stato di avanzato degrado, con tetti crollati, muraure pericolanti, rovi e spinaie dappertutto, come del resto accade in tanti altri suggestivi piccoli borghi della Montagna Cortonese.

Chi volesse fare una passeggiata a Rofina potrebbe osservare, dalla parte della montagna, una torretta poligonale a forma di semi-ottagono; essa, dalla parte

del borgo, è aperta in una ampia nicchia a volta (abside) realizzata in piccole pietre e con copertura in lastre di pietra.

Le murature della torretta appaiono essere a secco, in pietre più o meno regolari disposte in corsi orizzontali e paralleli.

Fra i fabbricati superstiti ve ne sono due che presentano le caratteristiche proprie dell'architettura civile quattrocentesca; il primo di questi, collocato nel lato ovest del fortilizio, presenta un portale architravato sorretto da mensole concave e sormontato da arco a tutto sesto tamponato e racchiudente una nicchia. Sulla destra, subito sopra l'architrave, si apre una piccola finestra con arco a sesto pieno; essa, oggi per metà tamponata, appare di difficile interpretazione. La grondaia è sorretta da mensoloni lapidei e forse appartiene a ristrutturazioni posteriori.



Il fabbricato situato nel lato orientale presenta al piano terra un'apertura piuttosto ampia, sormontata da un grande architrave con archetto monolitico poggiate su mensole smussate. Sopra tale apertura si nota la traccia di un finestrino con archetto monolitico a tutto sesto pieno e sottile davanzale: attualmente è per metà tamponato.

Per una scala esterna si accede al primo piano, dove si trova un'ampia cucina con le pareti sprovviste di intonaco nella quale si nota un grande focolare con un acquaio in pietra a lato.

Intorno all'abitato sono presenti i resti delle antiche muraglie e vi si notano ancora le feritoie, aperte verso l'esterno, con strombatura dalla parte interna.

È proprio un vero peccato che questo suggestivo angolo stia piano piano scomparendo.

E pensare che sarebbe un ottimo agglomerato da poter utilizzare, una volta recuperato, quale residenza per turisti ma anche per tutti coloro che volessero tornare per qualche tempo alla tranquillità e alla pace, a contatto della natura, che ancora ci riserva la Montagna Cortonese.

Santino Gallorini

Nella foto: l'abitazione quattrocentesca del lato est.

Secondo fondatore di Cortona



Lo abbiamo definito, anni or sono, sulle colonne della Nazione, "Secondo fondatore di Cortona" e non intendiamo mitigare adesso l'iperbole. Stiamo parlando di Giuseppe Favilli, per trenta anni presidente dell'Azienda autonoma di turismo, cui si deve, e non siamo soli in questo giudizio, la trasformazione di Cortona da città-museo a città palpitante di turismo culturale.

Nel dopoguerra era nata un'azienda, collegata con l'EPT aretino, per tutelare il turismo locale. Operazione che si era sviluppata, dobbiamo darne atto, sull'onda dell'entusiasmo di alcuni volenterosi.

Ma il decollo del grande turismo non veniva neanche ipotizzato. Come sempre accade in questi casi, si tende a sottovalutare il proprio patrimonio e Cortona era rassegnata nel suo ruolo di piccola città di provincia destinata a raccogliere le briciole del grande fenomeno turistico che investiva Firenze, Siena, Perugia e, sia pure con diverse incollature di distacco, la stessa Arezzo.

Poi gli anni Sessanta e il disegno temerario di Favilli, che assume le redini dell'azienda, di un rilancio a trecentosessanta gradi. Mentre l'amministrazione comunale si preoccupa di agricoltura e industria, cercando di valorizzare il vasto arcipelago delle sue frazioni, temendo che la città si ponga in una posizione di privilegio, Favilli pensa allo sviluppo del turismo come motore di una promozione capace di investire tutto il comune.

Ed ecco i suoi contatti con la stampa, la diffusione di depliant e di opuscoli informativi della realtà cortonese. Mette in movimento, insomma, un'operazione pubblicitaria a largo raggio come trampolino di lancio per le sue iniziative. Il tutto nonostante le remore di un bilancio che nel 1963 presenta uno stanziamento di 7 milioni soltanto.

Abbiamo parlato di turismo

culturale. Si tratta appunto della carta vincente di Favilli che, senza sdegnare sagre paesane e manifestazioni di piccolo spessore, lancia il patrimonio artistico, archeologico, storico, paesaggistico, culturale della città etrusca. E colpisce nel segno attirando l'attenzione di vaste masse italiane e straniere.

Non possiamo adesso seguire passo passo il divenire degli avvenimenti, incalzante, inarrestabile, anno dopo anno, approdato a risultati ben al di là delle più ottimistiche previsioni. Basterà ricordare l'appuntamento annuale degli studenti della Georgia University che, fra tutti i paesi del mondo, hanno scelto proprio Cortona per ampliare i loro orizzonti conoscitivi. E poi i corsi di Oxford, i seminari della Normale di Pisa in Palazzo Passerini, la Mostra mercato del mobile antico che si attesta fra le prime in Italia.

Quindi, a ritmo incalzante, mostre d'arte, concerti, conferenze, manifestazioni sportive. E del nuovo clima si avvale l'Accademia Etrusca che si conferma sodalizio internazionale. Interessante, inoltre, la realizzazione del "teatro in piazza" (la superba piazza Signorelli) che anima le notti estive, mentre miriadi di stelle disegnano la vetta del Sant'Egidio.

Ma tutto questo fervore di manifestazioni, Favilli è irremovibile, deve trovare eco sulla stampa, perché è inutile operare bene senza farlo sapere. E i giornali (ne sanno qualcosa la Nazione e L'Etruria, per non parlare dell'Ansa), come le radio e le televisioni, non lasciano inascoltati gli appelli del presidente dell'Azienda più famosa che si conosca in campo turistico.

Cortona diventa intanto terra di approdo di cittadini stranieri. Essi non si accontentano di visitare la città, esaltata anche da D'Annunzio, i suoi musei, le sue chiese, o di partecipare a prelibati rendez-vous gastronomici come la celebre Sagra della Bistecca; decidono spesso di fermarsi per un'intera estate o addirittura per sempre e quindi occupano ville e case di campagna ristrutturate, o danno il via a costruzioni nuove sulle pendici del cono cortonese.

E l'Amministrazione comunale? Esterrefatta, essa guarda ai successi di Favilli e depone Tito Barbini che si mette ad appoggiare le iniziative dell'Azienda e che restituirà addirittura le visite degli studenti della Georgia con un viaggio negli Stati Uniti.

Poi la morte dell'Azienda voluta dalla Regione Toscana che ha perduto una buona occasione per lasciare le cose come stavano visto il loro ottimo funzionamento. E il commendator Giuseppe Favilli esce di scena. Non dal cuore dei cortonesi tuttavia, Favilli, nessuno deve dimenticarlo, ha gettato la città in una dimensione internazionale. Miracolo voluto e perseguito giorno dopo giorno con strategie intelligenti e una passione senza confini per la sua terra, terra meravigliosa, da cui si ammira la Valdichiana vigilata a occidente dall'Amiata e a oriente dalle groppe appenniniche, su cui si allunga il Trasimeno della battaglia i cui echi (vedi recenti studi in proposito) giungono ancora da Sanguinetto, Sepoltaglia, Ossaia.

Un miracolo, non dimentichiamolo, che si perpetua giorno dopo giorno.

Carlo Dissennati



Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Vizi e virtù degli antichi cortonesi

Che i Cortonesi del XIV sec. fossero cittadini virtuosi, morigerati, onesti e rispettosi della moralità si dimostra leggendo alcuni stralci dello statuto del libero Comune di Cortona del 1325. Sfolgiandolo qua e là si colgono evidenti testimonianze di tentativi (non si sa se andati a buon esito o no) volti a debellare e scongiurare l'installarsi di cattivi costumi nella cittadinanza. Colpita naturalmente la categoria delle donne "di cattiva fama"; esse venivano regolarmente esiliate; se dopo tre giorni dalla denuncia (bastavano solo tre galantuomini del vicinato per processare le cittadine e tre consanguinei per le paesane) non avevano abbandonato il comune, venivano multate in L. 25; se non pagavano, erano frustate in pubblico e quindi esiliate. Le meretrici abitavano presso il sobborgo di S. Vincenzo (fuori la città ma non troppo lontano!) ed avevano il divieto di entrare all'interno delle mura; se contravvenivano, erano multate in L. 10 e frustate se non pagavano. Erano chiaramente vietati i giochi d'azzardo, le scommesse pro o contro i giocatori, i prestiti di denaro per debiti di gioco. E adesso arriviamo al bello. Pagavano L. 50 o più ad arbitrio del giudice, i maschi di età maggiore ai quattordici anni condannati per buggerare. Il verbo "buggerare" è rimasto tuttora nel nostro vocabolario (quante volte avremo detto: "stavolta mi hai proprio buggerato!"), ma forse ne abbiamo perso il significato preciso. Le buggerare sono le "colpe contro natura" (il verbo acquista così connotazioni tutt'altro che gradevoli) e i nostri antenati dovevano proprio detestarle, considerando che ai colpevoli che non pagavano la multa, il giorno di sabato, veniva inchiodato il prepuzio ad un palo alzato sulla piazza. Colui che invece aveva denunciato la buggera riceveva in ricompensa L. 10. Le violenze carnali non prevedevano altro che multe pecuniarie, tranne nel caso dei violentatori di monache. Essi venivano multati in L. 100, ma se non pagavano si ritrovavano le orecchie inchiodate a due pali confitti in piazza, stavolta però con un taccone infitto sulla lingua. "Bestemmie ed esecrazioni" infine erano comprese fra gli "enormi dieci delitti" stabiliti dallo Statuto, paragonate per gravità a omicidi, furti, tradimenti ed altre simili azioni. Dispone così lo Statuto: "Al bestemmiatore, che non soddisfasse la multa di L. 25, legate le mani e dall'ora terza all'ora nona inchiodata la lingua da un palo infisso sulla scala del

palazzo comunale". Puniti con soldi 40 i giuramenti per il corpo di Cristo o della Madonna (lo diceva il buon Gesù di non giurare su di lui!!!), con soldi 100 le maledizioni ed ingiurie alla patria e ai genitori". Insomma guai a dire "Governo ladro" o "C'hai la mamma maiala": i vivi se la prendono a male molto più dei sempiterni, a giudicare dalle multe! Non è ancora finita. Ingiurie e parole sconce contro Santa Margherita privavano il colpevole della protezione del comune e l'escludevano da uffici e privilegi pubblici.

Per essere sicuro che i bestemmiatori e gli ingiuriosi, i fetentoni insomma, pagassero i

loto misfatti, il Consiglio Generale eleggeva annualmente dei denunziatori segreti delle bestemmie e delle ingiurie; i colpevoli potevano contare tuttavia sul fatto che, passati tre giorni dalla denuncia, essa perdeva la propria validità.

Beh, inutile dire che i tempi son cambiati: le bestemmie hanno proseguito invitate il loro luminoso cammino verso la gloria, adeguandosi alle evoluzioni del costume e assurgendo a rari esempi di folklore popolare; il loro proseguimento invece è via via caduto in disuso e considerato anacronistico. Gli spioni sono rimasti.

Eleonora Sandrelli

Esordio del Centro Studi Europeo della Tuscia ad Orvieto con un omaggio a Luca Signorelli

Ringrazio il direttore del giornale L'Etruria, che mi consente di far presente ai cortonesi un importante e significativo appuntamento culturale che li riguarda molto da vicino.

Dal prossimo 24 aprile al 22 maggio 1994, nel Palazzo del Popolo di Orvieto, sarà visitabile gratuitamente la mostra intitolata: "Il senso della morte e l'amore della vita" nel periodo orvietano di Luca Signorelli (1499-1504) - lettura artistica di Ettore Della Casa.

L'impegnativa manifestazione, realizzata grazie al Comune di Orvieto, la Cassa di Risparmio di Orvieto e il Centro Studi Europeo della Tuscia per la storia medioevale e rinascimentale, vuole polarizzare l'attenzione del mondo della cultura sui nobili aspetti umani ed artistici dell'illustre figlio di Cortona, in occasione del 550° anniversario della sua nascita.

La relativa pubblicazione, frutto di personali ed accurate ricerche, vuole mettere in risalto un momento fondamentale della vita dell'artista, sempre alla ricerca di nuove esperienze volte a meglio comprendere ed interpretare la complessa società rinascimentale.

Con un linguaggio visivo e letterario, semplice e scorrevole ho ricostruito le vicende umane, operative e psicologiche di un animo intelligente e sensibile, qual è il Signorelli, dotato di grande forza morale e valori cristiani. Nei suoi viaggi a Roma, Viterbo, Terni, il Cortonese si immerge in un mondo ed in una realtà molto simili alla nostra Mostra.

Mostra e saggio intendono proporre quindi una rivisitazione, a distanza di cinque secoli, di luoghi, personaggi e situazioni che il Maestro ebbe a riscontrare durante il suo soggiorno orvietano.

Nella vasta sala espositiva del duecentesco Palazzo del Popolo di Orvieto sarà allestita anche una selezione bibliografica (inerente

al tema trattato nella mostra) recente e antiquaria per studiosi esperti ed appassionati collezionisti.

Luca Signorelli amava moltissimo la musica; e per questo, brani musicali ispirati al significato della vita e della morte dal Rinascimento ad oggi, creeranno una particolare atmosfera meditativa e raccolta nel visitatore.

Questa prima iniziativa finalizzata ad analizzare l'epoca e le varie fasi operative del Signorelli, indiscusso protagonista della storia della Tuscia (l'antica Etruria), sta raccogliendo ampi consensi, interesse e collaborazioni da numerose Istituzioni nazionali ed estere.

È stato anche realizzato un sistema comodo. Dal piazzale del parcheggio della stazione ferroviaria di Orvieto un sistema attrezzato di trasporto composto da funicolare + minibus (linea B), permetterà a visitatori, con corse ogni quindici minuti, di raggiungere senza problemi il Palazzo del Popolo.

La mostra sarà aperta dal prossimo 24 aprile sino al 22 maggio, con il seguente orario giornaliero: ore 10-13 e ore 16-20.

Ettore Della Casa



OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100



Piccola Storia CINQUANT'ANNI FA

Salutato il dottor Aimi, la signora Renata si appoggiò un momento allo stipite della porta dell'ambulatorio che dava direttamente su una ruga. Stavano passando in quel momento delle contadine cortonesi, giovani, col petto gonfio, i visi calmi.

Dopo cinque minuti la più prosperosa era seduta sulla sedia di ferro bianco del medico, prese il bambino fra le braccia e si scoprì il seno. "Se si attacca, disse il dottore, è la vita". La piccola bocca si aprì piano piano, incominciando lentamente a succhiare. Le braccine si tendevano nello sforzo, le vene del piccolo collo si gonfiavano. Due rivoli di latte cominciarono a colare dagli

angoli della boccuccia: il piccolo non si contentava di succhiare, ma beveva a garganella.

Renata si volse verso il dottor Aimi e vide due occhi brillanti nella larga faccia rossa e un tremolio tra le ciglia. Lei provò un gran freddo, due brividi le corsero per la schiena.

Ma basta! Il bambino aveva le braccia penzoloni, pieno e tronfio. Puntò gli occhi nello sforzo e, finalmente, sentimmo il ruttino della digestione.

Il medico e la donna erano emozionatissimi: avevano salvato una vita e ciò li rendeva soddisfatti e li ripagava di tante sofferenze.

(parte VII)

Nella Nardini Corazza

CORTONA '94 Informazioni Turistiche

CONVEGNI

10 Aprile - 2 Giugno
Studies Abroad Program -
Vacanze studio a Cortona -
Corsi accademici della Georgia University - Usa

15-16 Aprile
Incontro di Lavoro Regionale "Registro Toscano - Difetti Congeniti" - Centro convegni S. Agostino (Org. Società di Pediatria e Regione Toscana).

3-26 Aprile
Convegno Nazionale per animatori del Movimento Eucaristico Giovanile - Teatro Signorelli (org. Movimento Eucaristico Giovanile - Patrocinio Comune di Cortona)

MOSTRE

22-25 Aprile
XIV Fiera nazionale del Rame - Palazzo Casali, Piazza Signorelli (org. Azienda di Promozione turistica)

22-25 Aprile
Mostra del fiore e della pianta ornamentale - Piazza Signorelli, Piazza della Repubblica (org. Rione S. Parco Poggio e APT)

GASTRONOMIA

25 Aprile
Sagra paesana a Poggioni (org. Comitato Parrocchiale di Poggioni)

SPORT

Aprile
Tennis: Coppa delle Torri a squadre - Rotonda del Parterre (Org. T.C. Cortona)

9-17 Aprile
Tennis: Torneo di Doppio Giallo - Rotonda del Parterre (org. T.C. Cortona)

25 Aprile
Ippica: Gran Premio della Liberazione - A Farneta (org. Associazione Ippica Farnetese)

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Utile pensiline arrivano a Camucia

Allora presto, in alcuni punti di fermata degli autobus, avremo delle pensiline coperte che permetteranno un'attesa più riparata e più tranquilla.

Questa nostra premura, sollecitata da tempo, vedrà soluzione e positiva risposta alle attese di tanti cittadini.

Un'attenzione particolare andrà rivolta a quella che l'amministrazione installerà vicino alla farmacia del dott. Bianchi, in piazza XXV aprile a Camucia.

In un piccolo spiazzo vi sono ubicati troppi "affari": una cabina telefonica, un arrangiato parcheggio che andrà tolto, dato che vi sono le scale che portano alla chiesa, un bidone portarifiuti che mal si coniuga con la sosta o la discesa dei passeggeri dagli autobus, (non vorremmo che questi conoscano subito gli "avanzi" di Camucia), una colonna indicativa della proprietà della strada che sale a Cortona, che dovrà essere, se mai, inserita nel muro di cinta di Piazza Cristo Re.

Il terreno è in uno stato pietoso e mal si intona con il resto della piazza, occorrerà una adeguata sistemazione, dopo aver dato una igienica sistemazione anche alla condotta fognante sottostante. Ora pietre rotte sono diventate ottimi scarichi, ma maleodoranti sifoni.

Allora la funzionale pensilina sarà simpatica ed utile occasione per l'attesa dei servizi pubblici.

Ivan Landi

Paolo Santucci, pittore

In questi giorni di Pasqua, il prof. Paolo Santucci ha esposto a Camucia, nella "sua" Camucia una raccolta di opere che l'artista ha voluto offrire ai cittadini solo per simpatica donazione della

Bravo Domenico

Molti non ci hanno fatto nemmeno caso; certo, anche i soliti frequentatori di piazza XXV Aprile a Camucia non hanno posto attenzione alla statua che sovrasta la porta centrale della chiesa di Cristo Re, statua che da tanto tempo era priva del braccio destro, che ora è stato eccellentemente rimesso a posto dalla ditta Tecnopareti. Ma l'artista del restauro non poteva non essere che il nostro Domenico Santiccioli, dagli invidiabili e rigogliosi baffi.

Bravo Domenico allora, certa tua attenzione va citata, il tuo silenzioso lavoro va menzionato, visto che, specialmente oggi le pagine dei giornali sono piene di brutture che non fanno certo onore all'intera umanità.

propria laboriosità. Questo paese molto spesso attratto dagli affari e da tutta una serie di svariatissime occupazioni, ha accolto con viva simpatia, questa iniziativa che è ottima occasione per una crescita culturale e momento, una volta tanto, d'intrattenersi a vedere e parlare di cose diverse dal nostro "quotidiano" vivere.

Ho ammirato la vasta opera di Paolo da sempre, fin dai lontanissimi tempi della scuola, ho apprezzato la sua linearità, la sua chiarezza delle immagini, la sua ricerca dell'armonia poetica. Le esili e sottili figure di cavalli e di donne, sono ben disposte con i velati accenni di paesaggi dai caldi colori.

Le composizioni e gli abbinamenti

sono motivo di impegno dell'osservatore che passa e si mescola tra le ombre e i chiaro-scuro delle nature morte.

Il professore, che insegna nella nostra scuola media, indica facilmente, attraverso i colori la sicurezza delle linee le dolci tonalità il suo gusto del "particolare", arricchendo in tal modo la sua opera con fantasia, sogno ed armonia.

Le opere di Paolo sono "comprensibili", ma ciò non è indice di semplicità, ciò che pare semplice a volte è "essenza" d'arte, è padronanza dei contenuti e di messaggi. L'arte è appunto tutto ciò: è comunicabilità universale, altrimenti è narcisismo.

Ivan Landi

Etruscologia camuciese

Scheda XXIX

Bocca e collo di fiaschetta: alto circa 3,50 centimetri, ha una bocca di diametro 1,80. Il materiale è bronzo fuso con leggere incrostazioni sulla superficie.

La forma della bocca è un collarino cilindrico, fuso in un pezzo unico con il collo a profilo concavo, ornato da una serie di baccellature incavate. L'ansa era collegata al vaso mediante due anellini saldati lateralmente nella parte superiore del collo. Si tratta di un frammento di fiaschetta probabilmente usata per contenere olii e unguenti ed il cui corpo era globulare in bronzo laminato. *Franchini e Neppi Modona* ritengono che l'esemplare provenga dall'Etruria settentrionale, forse da Volterra, a

cui va attribuita una produzione di tal genere. Le fiaschette di questo tipo dovrebbero essere state eseguite tutte nella stessa bottega perché hanno la medesima forma e la stessa decorazione e baccellatura sul collo. Risalgono al periodo tra la metà del III secolo e la metà del II a.C.

Sono state studiate da G.C. Cianferoni in "Volterra", 1985.

Nella Nardini Corazza



Banca Popolare di Cortona È funzionante lo sportello automatico "I Girasoli"

Lo sportello automatico della Banca Popolare di Cortona è in funzione da alcuni giorni presso il centro commerciale, zona Coop, a Camucia.

principali operazioni bancarie, pagare utenze e in collaborazione con il Comune di Cortona, ottenere certificati anagrafici.

A disposizione della clientela



La Banca Popolare di Cortona punta decisamente sull'innovazione per ottimizzare i servizi con l'intento di facilitare la clientela, andando incontro alle diverse esigenze di chi lavora diminuendone i tempi di attesa. Presso questo modernissimo sportello si possono effettuare rapidamente le

la vi è un terminale self-service (Certibol) che con l'introduzione del tesserino di codice fiscale fornisce i vari certificati anagrafici sia in carta libera che in bollo; il tutto senza costi aggiuntivi.

Il pagamento delle utenze Enel e Sip può avvenire sia pagando per cassa che tramite

POS. Vi si possono effettuare inoltre prelievi Bancomat, richiesta saldo ed estratto conto, operazioni di versamento tramite cassa continua. Tutte le operazioni effettuabili franco commissioni.

I servizi automatizzati dello sportello sono integrati con la presenza di personale qualificato in grado di fornire a tutti un'adeguata assistenza.

Lo sportello è operativo tutta la settimana, festivi compresi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 con l'intento di facilitarne l'accesso e l'utilizzo.

Inutile dire che è garantita la massima riservatezza e la possibilità di operare in condizioni di tranquillità.

L'automazione quindi al servizio del cliente; un modo moderno di fare banca avendo come obiettivo professionale l'utilità per tutti i cittadini.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto possiamo vedere come si presenta il nuovo sportello BPC presso il centro commerciale "I Girasoli": funzionale ed accogliente.



Panificio

ETRURIA

PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



TECNOpareti

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Piccola storia del calcio terontolese (XIV puntata)

Finisce in bellezza il campionato 1979-80

Anche nel calcio, come in tante vicende umane, non tutto è affidato alla capacità ed elementi estranei possono mutare il risultato. Verso la fine del Campionato '79-'80 non si può tralasciare la cro-

naca di una partita decisa in modo davvero inconsueto dalle avversità atmosferiche. Partita ricordata spesso da giocatori, dirigenti e tifosi al seguito e fissata in una cronaca del giornale La Nazione:

un bel pareggio (1-1).

Il Tuoro marcò nel primo tempo con Gallastroni e il Terontola rispose egregiamente con Taddei che, con una delle sue azioni di forza mise fuori causa due difensori ed il portiere umbro. Ecco le formazioni di quella partita: Tuoro: Burbi, Petri, Barocco, Tattanelli, Marconi, Freddoni, Checconi, Millotti, Gallastroni, Montalbani, Tacchini E. Terontola: Annibaldi, Tacchini S., Loculli, Lunghini, Taddei, Torresi, Santiccioli, Schettino, Cagnozzo, Pammelati, Cagiola.

Il freddo beffa il Terontola

Non capita spesso di vedere un incontro di calcio risolto dagli elementi atmosferici. E' quel che invece è accaduto al Terontola domenica, in trasferta sull'Appennino umbro-marchigiano ed esattamente a Pietralunga, alle falde dei monti Macinare e del Pian di Serra, a quattro passi dal confine con le Marche.

Quando il clan paglierino è arrivato era in corso su tutta la stretta valle della Carpinella una violenta bufera di nevischio. Il campo erboso di Pietralunga, già ricoperto da due dita d'acqua si stava imbiancando e dava la netta impressione di una risaia. L'arbitro ha giudicato il terreno praticabile e la partita s'è svolta regolarmente.

I paglierini del Terontola hanno preso subito l'iniziativa e sono riusciti ad andare in vantaggio per opera di Cagiola, non solo, ma hanno mancato ben altre facili occasioni per la scivolosità del terreno. Anche nel secondo tempo è continuata la superiorità di manovra dei paglierini che verso il 75' hanno rad-

doppiato il punteggio per opera di Cagnozzo, dando ormai l'impressione di avere la vittoria in tasca.

Il tempo però peggiorava, stava scendendo un anticipato crepuscolo, la temperatura s'era fatta polare e alcuni dei giocatori del Terontola lamentavano gli effetti micidiali del freddo, zuppi com'erano fin dall'inizio della partita.

Mancavano otto minuti al termine dell'incontro e ben tre o quattro paglierini, intorpiditi, viaggiavano nel campo come automi attendendo il fischio finale come una liberazione. E' stato proprio in questi pochi minuti rimasti che gli umbri, naturalmente più abituati a tal genere di clima, accortisi del calo dei loro avversari sono riusciti a trafiggerli con facilità per due volte, raggiungendo un pareggio ormai per loro insperato.

Negli spogliatoi si sono verificate scene incredibili di... rianimazione per l'intorpidimento degli arti di quasi tutti i giocatori del Terontola.

Proprio l'ultima partita di questo campionato riserva all'indice del Terontola il ruolo di giudice per la squadra del Tuoro, i più vicini di casa, che si batteva allo spasimo con il Magione per mantenere la piazza d'onore in con-

dominio, come è detto nella seguente cronaca de La Nazione:

E fu davvero un derby infuocato nel campo umbro, poiché il Terontola, non rispettando le regole di buon vicinato si guadagnò

IL 1980-81 È ANNATA DI ALTI E BASSI: AFFIORA QUALCHE DISCORDIA

Annata non proprio felice e decisamente contraddittoria per il G.S. Terontola. S'era aperta con una certa euforia e con un pizzico di entusiasmo. Un'ottima prova del clan paglierino che aveva partecipato al torneo estivo di Bettolle, da protagonista, liquidando squadre ben più blasonate e che era stato piegato nella finale dal Foiano soltanto alla prova dei rigori. Le elezioni biennali avevano portato (si diceva) nuovi elementi alla gestione del gruppo e nuova fa; s'era verificato l'atto di contrizione di qualche giocatore che aveva avuto dei dissapori e creato delle grane e che ora prometteva di... non peccare mai più. Tutto ciò sembrava un buon ingrediente per una buona annata. La squadra aveva mosso bene i primi passi inaugurando il campionato con una vittoria in trasferta e, prima ancora, entrando negli ottavi di finale della "Coppa Umbraia".

L. Pipparelli

Gran finale di campionato domenica con il Tuoro



Domani allo stadio comunale di Terontola, come giornata finale del campionato di prima categoria, è in programma una delle più frizzanti partite

Il Terontola s'incontrerà infatti con il Tuoro per il derby, come ogni anno, ad uno dei derby più accesi della zona del Trasimeno. Ma quest'anno l'interesse campanilistico è sopravanzato da altri appetitosi stimoli. Il Tuoro, insieme al Magione, si trova a un solo punto dalla capolista Lama e soltanto con una vittoria allo stadio comunale di Terontola potrebbe sperare nell'accesso

alla «promozione».

Il Terontola d'altro canto, che segue indisturbato nella classifica il trio delle candidate, dopo aver disputato uno splendido campionato, si è rigorosamente posto alcuni traguardi: conservare l'imbattibilità del proprio campo, continuare nel suo girone il primato della miglior difesa, raggiungere la quota ventidue dei risultati utili conseguiti ininterrottamente.

Non riusciamo proprio a vedere come si potranno conciliare le due volontà in campo. Le due squadre sono reduci da due in-

contri vittoriosi. Il Tuoro in un incontro casalingo con il Marsciano. Il Terontola con una vittoria in trasferta nella Valtiberina.

Il Magione, che siede in condominio con il Tuoro nel secondo posto di classifica, domenica giocherà in casa con il Pietralunga. Il Lama, attuale leader, attende nel proprio campo il Trezzana. Sulla carta il compito più difficile sembrerebbe quello del Tuoro. Resta quindi da prevedere un incontro tirato allo spasimo e da sperare che vinca veramente il migliore.

La rimpatriata degli ex terontolesi

Si ripeterà anche quest'anno per il 24 aprile prossimo la "rimpatriata" dei terontolesi. La simpatica manifestazione, già al suo terzo anno, nata per l'iniziativa di alcuni amici guidati dal vulcanico Ivo Faltoni, ha trovato ormai la simpatia di molta gente ed è attesa con una certa curiosità e con ansia.

Gli ex si muovono da Perugia, Arezzo, Firenze, Roma, Genova, Milano e si ritrovano con gioia nel paese natale.

La giornata inizia generalmente con un concentramento alla Casa del Giovane cui segue una messa nella chiesa parrocchiale, durante la quale mons. Dario Alunno porge il saluto ufficiale a nome della popolazione; si stempera poi nell'atmosfera allegra di un ristorante che ha il potere di potenziare la festa aprendo finestre di ricordi e di nostalgia.

Da queste colonne, chi scrive, invia ai cari "rimpatriati", i propri ed i cari saluti della gente di Terontola, alla quale si associa anche "L'Etruria".

L. Pipparelli

ce. da. m. s.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOPAZZAPATRICI

Landini pasqual BCS STIHL brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARI marino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

Vicenda "Media"

Essendo ancora in alto mare, come dicemmo nell'ultimo numero, ogni decisione riguardante il futuro della scuola media locale, la sera del 31 marzo sono stati convocati nella sala-riunioni del Centro Civico di Mercatale i genitori degli alunni interessati per fare il punto sulla situazione e concordare i modi per ottenere in tempi ragionevoli l'atteso sblocco della questione. Oltre al presidente della Circoscrizione erano presenti il sindaco Pasqui, l'assessore Rachini e il preside della "Beato Angelico" prof. Alpini. Nei loro interventi e in quelli assai numerosi delle altre persone convenute è stata fermamente ribadita la necessità di tutelare il fondamentale diritto dei ragazzi della valle, che è quello di accedere senza il disagio della pendolarità alla scuola dell'obbligo. È stato

quindi espresso da parte degli Amministratori l'impegno di intensificare opportunamente i contatti con il Provveditore agli Studi perché questi possa rappresentare un favorevole tramite verso il competente Ministero.

Ci risulta frattanto che la disponibilità alla completa riattivazione di questa scuola media da parte del dirigente scolastico provinciale sarebbe stata da lui stesso riconfermata l'8 di aprile, in un incontro informale con l'assessore alla cultura Rachini. Un nuovo incontro è in calendario per il giorno 20 p.v. fra lo stesso Provveditore, il Sindaco e i Presidi del distretto 32, onde poter procedere alla equa soluzione dei vari problemi scolastici esistenti sul tappeto, compreso quello relativo a Mercatale.

M.R.

Corso gratuito di avviamento al tennis

Affinché l'interesse sportivo e la pratica agonistica dei nostri ragazzi non siano rivolti, come di solito avviene, unicamente al settore calcistico, la Circoscrizione n. 2 ed il Comune di Lisciano Niccone, d'intesa con l'Unione Sportiva Valdipierle e su iniziativa del Tennis Club di Mercatale, hanno organizzato per la prima volta un corso di avviamento al tennis, riservato ai giovani di ambo i sessi che frequentano la scuola elementare e la scuola media.

con probabile avvicendamento in quello di Lisciano. I genitori dei ragazzi interessati alla cosa potranno prendere contatto con il dr. Giovanni Guardabassi presso il ristorante "Mimmi".

Il Tennis Club di Mercatale, nato da alcuni anni sotto il patrocinio del medesimo dr. Guardabassi, ha fatto sì che molti sinora, giovani e meno



giovani, abbiano potuto praticare anche qui questo sano e dilettevole sport; bene dunque che le Amministrazioni pubbliche della valle e l'U.S. abbiano inteso riconoscerne l'importanza ed operare per la sua valorizzazione.

Tale corso, completamente gratuito in quanto finanziato dai suddetti Enti Amministrativi e dallo stesso club, avrà inizio entro il corrente mese e si svolgerà nell'apposito campo esistente in questa frazione,

M. Ruggiu

Nella foto: il campo da tennis di Mercatale

Curiosità storiche Come i dieci poteri del Ministro non salvarono l'autonomia della Valle

Quando nel 1737 la dinastia dei Lorena si sostituì ai Medici sul trono di Firenze, avvenne in Toscana quel risveglio riformatore che mediante una moderna legislazione tolse i più macroscopici residui del retaggio feudale.

Di questo mutamento non si rallegrarono però i Pierlini, i quali avevano sempre considerato i Medici come benefattori e paladini della loro autonomia comunale, acquistata nel 1428 per soli 1200 fiorini d'oro (all'incirca uno ogni abitante) versati alla Repubblica Fiorentina. Grazie infatti alla benevolenza di quei Signori e alla loro protezione, la Valle aveva potuto godere sino allora i privilegi della propria indipendenza politica da Cortona nonché quelli di una sua ordinata struttura economica e giuridica, messi poi in pericolo dall'avvento del nuovo potere istituzionale.

Molti furono perciò i tentativi fatti nei confronti sia del granduca Francesco primo di Lorena, quanto del suo successore Pietro Leopoldo, affinché non fossero accolte le insistenti e autorevoli richieste del comune cortonese, avanzate al fine di reincorporare questo suo antico territorio.

Fra le varie carte messe in gioco a salvaguardia della loro autonomia i Pierlini usarono anche quella che era ritenuta come un asso nella manica. Ce lo riferisce il Millotti nelle sue "Memorie storiche" spiegando che l'influente ministro granduca Rucellai (ovviamente Giulio Rucellai) possedeva in Val di Pierle dieci poteri e che perciò era considerato dagli abitanti della zona quasi un paesano. Ma il fiducioso e appassionato tentativo di ricorrere a lui risultò anch'esso vano: nessuna parola, deludendo ogni speranza, egli volle o seppe spendere a favore di questa gente.

Così il 29 settembre 1774, dopo oltre tre secoli di vita, il piccolo comune cessava di esistere.

Mario Ruggiu

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo "Top level" Corso avanzato di inglese, 2 voll. (600 pagine), 8 audiocassette. Nuovissimo (L. 200.000). Tel. Stefano 610143

Cortona vendesi immediate vicinanze centro storico villetta indipendente comprendente n. 2 appartamenti più mansarda con terrazze, giardini che la circondano. Ottima posizione che domina tutta la Valdichiana. Attualmente non necessita di alcun lavoro di restauro tranne eventuali personalizzazioni. Telefonare ore pasti al n. 603766 oppure al 62055

Affittasi in Camucia, zona centrale, appartamento di circa 100 mq. con vista panoramica, caminetto e posto macchina coperto. Anche ammobiliato. Disponibile anche per uso studio o ufficio. Tel. 603336

Affittasi a Cortona zona centrale, appartamento ammobiliato, ristrutturato in stile antico, riscaldamento e portone d'ingresso indipendente con possibilità di posto macchina in garage. Tel. 603230

Cortona centro affittasi ampio appartamento per tempo determinato, in posizione panoramica, con piccolo giardino e garage. Tel. ore pasti allo 0575/603442

Vendo Vespa 125, colore amaranto, tenuta in buone condizioni, se siete interessati telefonate ore pasti allo 0575/684038. Prezzo interessante!

Affittasi in Cortona posto macchina in garage completamente ristrutturato, zona centrale. Tel. 603230

Signora straniera disponibile aiuto studente francese - inglese, anche Baby sitter. A casa vostra fine settimana. Tel. 0575/630088

Cortona locale mq. 120 con ampio passo carrabile affittasi uso magazzino o similare. Tel. 62857 (ore pasti).

Vendo autoradio Fujitsu Ten DR12 + pianale sagomato per Clio completo di 2 woofer e 2 tweeter in più 2 alto parlanti macrom (diam. cm. 10). Chiedere di Ilario, ore 19-20.30 Tel. 601819

Affitto appartamento 5 posti letto, Porto Azzurro (Isola d'Elba) Tel. 0575/601641

Laureata in Lettere Classiche impartisce lezioni di greco, latino, italiano. Tel. 604887

Affittasi appartamento in centro storico vani 3, servizi (ammobiliato). Tel. 603565

Diplomato (Maturità Classica), tuttora studente è disponibile per aiuto studio a studenti delle medie e del biennio superiore su: italiano, storia, geografia. Tel. ore pasti al 613024

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via N.
Città

PANIFICIO CORTONESE



NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Terza parte

La chianina commedia

di Carlo Roccanti

Il nostro poeta continua la sua conversazione con don Alfredo Caloni, prete del Riccio, incontrato dopo il suo smarrimento nella selva oscura.

“- È vera che pe' scrive ho 'n certo 'ngegno, ma 'n sapparia si 'n questo sirò degno: ma ve prometto ch'ariscivarò quel che me dite e quel che vedarò. E pe' 'l saluto ch'ète mando al Riccio, stète sicuro che nonn è 'n impiccio”. Ma chjeggo 'ncora: “Ch'è quel'annemèle che 'n m'ha fatto cimè pe' 'sto crinèle? Voléo sagli 'nducch'era 'llumenèto, ma p'ariscende, 'n fondo so' sguillèto”. “- No, 'n te deve 'mpauri che nunn è gnente: quel'annemèle 'n fa passè la gente, la gente, dico, ancora co' la polpa co' l'ossi eppù co' l'annema ch'è 'n colpa. Damme la mène e viene 'n sù con me, io ormèi 'l conosco, ce farà passè!” Lu' avanti che saglia suppe 'l costone, io djetro che sudèo e ch'avévo 'l fiatone; e pensèo: “-Sbrinco ch'è! Comme farà p'acimè cusi forte a quel'età?” Ma 'n quel momento scappa l'annemèle che ce ruggièa, cativo, a brutto mèle. Allora donn Alfredo s'afermò, me fece 'n cenno e gne s'avicinò: “-Fatte pre 'n là, pellaccia d'annemèle, o 'n vede dopp'a me 'n òmo mortèle? Si non ce fè passè, no' én conoscenze che quel che pu' succede manco 'l pense!” Bastò ave' ffatto li 'sta chjacchjarèta, che l'annemèle vètte 'n ritirèta. Allora s'acimò fin sopra 'n sasso da 'nducche se vedèa per béne 'n basso. M'amancò 'l fièto e cadde giù a sede' e donn Alfredo venne acost' a me. “Tu spesso” disse “è chjèsto de la sorte che toccherà ai cristjèn doppo la morte.

E certo tu non sè che quaggiù 'n basso la legge han dèto a nò del contrappasso”. “Maestro, en vita mia n'ho studie tante, ma de 'ste còse, el dico, so' 'gnorante. Da vô 'na spiegazione mo vurria: Sape' 'sto... contrappasso che siria”. “Quande ch'un môie” disse “cambia stèto: lavora qua chj nonn ha lavorèto, e chjnche ha lavorèto s'aripòsa, chj non prese marito qua se spòsa. Chj 'n vita fu 'n bugiardo mo è sincero, ma 'n dice 'l falso chjnche disse 'l vero. Cusi co' 'sta gran legge ch'èmo àuto pu' mette i corni chjnche fu cornuto, e chj fu 'n vita sua pòco de bòn mo se comporta béne e 'n ha 'l perdono. E tu, che 'n vita tua è studièto tanto, qui t'ariposarè: sirà 'n incanto. Ma quande che tu arvè, di' a quella gente ch'è sott'a Pantalone e non fa gnente, che s'anguminci 'n pòco a dè dda fè si vu' 'ntu 'st'altra vita ariposè. M'è ditto che de noie n'è già tante e non vurriste arfè la via de Dante: guèsi è ragione, è meglio che 'nne zeppe a vede' 'sti puaretti pe' 'ste greppe: capisce che i lavori più 'nfernèli sòn tóccchi a 'l'impiegghèti comunèli, doppo de questi 'ppù statèli e préti lavoreno de qua da disgrazièti. Vo' smette de parlère de quaggiù, ma voglio ch'un puchin chjacchjere tu; capisce che t'ho chèvo 'n grand'impiccio, ma qualcusina vo' sinti del Riccio: da quande che so' morto è trasformèto? È sempr'uguèle o, dimme, ch'è cambièto?”

Reguela Choritana (Sul comportamento a tavola)

di Rolando Bietolini

Non te scordè le mène de lavère
prima e doppo funito de magnère.

Chj troppo magna è sempre 'mpultrunito,
cià 'l corpo peltro e tutto 'mpantanito.

Fin a cent'anni béne vu' campère?
Magnère pòco e molto mastechère.

Pènsece béne e 'n di' che 'n t'ho avvirtito,
de non magnère mèi senza appetito.

Sta' certo che chj è ghjotto ntul magnère
a lóngo tempo non porrà campère.

Magnète pòco e 'n cor lièti e contenti,
e fète lavorère tanto i denti.

Si forte e sèno sempre tu vu' stère,
non deve doppo magno lavorère.

Non ve fète 'ncantè da 'n bòn bocòne,
magnète pòco a cena e a culizione.

Sol chj magna con gusto, pòco e pièno,
arà la vita lóngo e vivrà sèno.

Tanta salute 'n se podrà aspettère
chjnche 'n pensa a gnet'altro ch'a magnère.

Guida Turistica del Territorio Cortonese

di D. W. Nerozzi

Cortona, città antica, è cunosciuta en tutto 'l mondo e i visitatori che vengon de 'gni parte, la viduta godon del panorèma e pi' pittori artisti ed altro che c'è da vedere ciàno pronte le guide pe' spieghère.

Ma nisciti de Cortona, poco o gnente c'è tu le guide si tu vu' girère o vè' a isonne o chiède vè'a la gente du' è che c'è calcosa da vedere. Sta guida qui unn ha pretesa alcuna vorrebbe sol colmère sta lacuna.

VAL D'ESSE

Sceso che tu sè a valle 'n vèr levante trovi Montalla, 'nducche c'è 'n curètto che de raghjo e tivù ne sa 'n so quante; a Camucia l'INAPLI aéa 'mpiantètto, ma un pesco da 'na quercia un seppe scere e a le foreste 'l volsono 'mpieghère.

Più 'n là, la ghjesa c'è munumentèle de sant'Angiolo, ghjesa sequelère ne parlono le guide e manco mèle. Qui antico e moderno pu' vedere. Pièno è de ville fin a Mitiglièno c'è 'l muglino da l'olio e quel dal grèno.

S. Marco 'n villa è cusi chjamètto per distinguol da l'altro ch'è 'n città, comme per di' che qui c'era 'l contèdo cioè quelli ch'ambion de lavorà. Si venghi pe' la festa e nonn è fretta ce trovarè vin bon, pène e porchetta.

Pergo è bello e gentil, comme del resto dice 'l dittèto. Questo gentile fère cunosciuto che fu, gn'ha frutto questo: da l'estoro son nuti per comprère chèse vite 'n malora che riattète chjèmon la gente a villeggè d'istète.

Gniscosta 'n mezzo ai boschi, c'è Vallecchje logo de caccia, du' 'n bon cacciatore cartucce ne potea sparè parecchje una volta, ma ora sol l'odore se pol sinti de qualche tordo arosto, ma pochi, ch'anco quelli han cambio posto.

Andando avanti, ecco Montanère, ducche scorrono fòsse d'acqua chjèra comme solo quassù se pu' vedere, ch'oggi l'acqua pulita è cosa rèra. Ma comme mèi st'acqua che qui è bona puzza de cloro gionta ch'è a Cortona?

Posto è Piazzèno tur una cullina. Qui sem già 'n Umbria, tul cumun de Tuoro. Fin da l'antico fu sempre aritina pe' l'anneme, or che tutt'un con loro sémo, è cortonese, ma è cassèta da cura e a Montaner l'hano apoggèta

LA MONTAGNA

Da Cortona se parte de bel novo e a Norde se va. C'è 'l Turione co' le locande, du' la pasta a l'ovo bisticche, polli arosto e un buttaglione de vino cortonese pu' asaggere de quello che l'orecchj fa fischjère.

Più 'n sù se trova tutta rinnovèta Portele co' l'albergo e 'l ristorante. Sémo 'n Torgna, frazione numinèta pi' pèli, pe' le forche, che galante mostra a Marangelone 'l munumento che fu préte e poeta de talento.

Pigliando a destra, pe' la via sfaltèta gionghi a Casèle che è quella cura da tanti pilligrini visitèta. Qui pu' godé di' boschi la friscura, c'è l'acqua pi' zitelli e pi' sposètto per chj è bèn piazzètto e pi' sposètto.

INDOVINALA GRILLO

di DANNO IL LIETO BRIO

Indovinello:

Monumento archeologico

Podarè 'ndivinè 'ste tre parole
anco si tu 'n è fatto tante scole.
Pe' la siconda basta che stè attento:
giorno se pu' dire, senza accento;
la terza certo non la pu' sbaglière:
'nventò 'na robba util per contère;
pe' la prima 'n voglio di' de più:
pèr che ce sia nèto 'l bòn Gisù.

La soluzione della frase anagrammatica del numero precedente CURA A ZONE FACILMENTE è: "Farmacia Enzo Lucente".

Ci scusiamo con i lettori per l'involontario errore presente nella nota di spiegazione per risolvere la frase anagrammatica del numero precedente. Ovviamente la soluzione si componeva di tre parole, e non di quattro, come erroneamente scritto, come si poteva facilmente evincere dai tre numeri messi tra parentesi.

INDOVINALA GRILLO

La soluzione dell'indovinello è:

Nome/Cognome

Indirizzo

Fra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta entro e non oltre il 30 aprile 1994 verrà estratto a sorte un vincitore che avrà come premio un abbonamento gratuito al giornale o una pubblicazione dell'Editrice Grafica L'Etruria.

Indirizzare in busta chiusa a:
Giornale L'ETRURIA, C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

«Farneta» alla sesta edizione

La monografia su Farneta non era nelle mie prime intenzioni: come spiegai nella presentazione della prima edizione, il 13 marzo 1967, «ero partito col proposito di preparare

un «dépliant», uno dei soliti e pratici pieghevoli di qualche paginetta, di facile e immediata consultazione, tipo guida, se non che, durante la ricerca e il coordinamento delle notizie,

mi è accaduto quello che accade per le proverbiali ciliege, che una tira l'altra; così, a forza di aggiungere, è venuto fuori qualcosa di più sostanzioso, ecc. (come poi sarebbe avvenuto per *Sapienza popolare in Val di Chiana - Parole e cose che scompaiono* quando, da un opuscolo previsto, vennero fuori, in vent'anni di lavoro, due volumi di complessive 1.114 pagine). Della monografia su Farneta, seguirono le edizioni del '70, '78, '86, '91; adesso è la volta della sesta, della quale riporto qui, di seguito, la premessa:

«Nell'ottantesimo anno di età concessomi da Dio, pubblico la sesta edizione de «L'Abbazia di Farneta in Val di Chiana», tutta riveduta e limata scrupolosamente, con l'aggiunta di uno zibaldone, che forma un lunghissimo capitolo, il XX, articolato in quarantatré titoli contenenti commenti, spiegazioni e racconti, in riferimento ad argomenti trattati nel libro.

Questa edizione è arricchita di un Indice Alfabético delle persone, dei luoghi e delle cose notevoli, compilato, con intelligenza e infinita pazienza dalla maestra Claudia Clementi in Mearini (l'Indice delle prime edizioni, ormai superato dalle molte aggiunte e rimaneggiamenti, era stato redatto dal compianto giornalista e scrittore Paolo Cenci).

Ho aumentato le figure, fino a raggiungere il totale di novantadue, parte delle quali in bianco e nero, e parte a colori.

Una copia del libro la dono ai confratelli Sacerdoti della nostra zona pastorale di Cortona e Castiglion Fiorentino nel 20° anniversario del ritorno del Titolo abbaziale, concesso, con Decreto del 30 Gennaio 1974, al Parroco «pro tempore», cioè a me e ai miei successori, e un copia a ciascuna famiglia della Parrocchia, perché venga letto e

conservato, trandando il ricordo del mio affetto a Farneta, ove fui accolto, con una interminabile Processione, l'8 settembre 1937».

Il libro, di oltre 300 pagine, fresche di stampa, reca: «Finito si stampare nel marzo 1994

dalle Tipografie Marmorini - Arezzo», la solita Tipografia delle mie pubblicazioni, uscite tutte per mio conto senza sponsorizzazioni di alcun genere.

Don Sante Felici

XV edizione del premio letterario «Elio Vittorini»

È stata presentata a Urbino, lo scorso mese di gennaio, la XV edizione del Premio Nazionale letterario-artistico «Elio Vittorini» istituito e organizzato dal Centro Studi S.E. Nicolò Umberto Venuti di Messina con la collaborazione dell'Alleanza Universitaria Italiana e alla presenza di numerose Autorità italiane e straniere.

Ne parliamo su L'Etruria perché, come molti tra i lettori ricorderanno, presidente del Centro Studi e coordinatore del Premio è il prof. Domenico Venuti marchese di Cortona e Cuma, ultimo discendente dell'antica famiglia patrizia cortonese.

Il premio, che può considerarsi ormai evento culturale di primaria importanza, sarà quest'anno conferito a Karol Kleszczynski, ministro del governo polacco e Presidente della Comunità Europea dei Giornalisti, ed al prof. Nico Nicosia, presidente dell'Istituto d'Arte di Urbino, entrambi distintisi per meriti socio-

culturali di valenza internazionale.

La cerimonia della premiazione, annunciata a Urbino, si svolgerà nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Messina tra breve.

L'occasione della presentazione urbinata ha consentito anche la realizzazione di un seminario sul tema «Elio Vittorini cittadino del mondo e della pace». Base del pensiero di Vittorini, infatti, può essere considerato proprio l'aspetto della giustizia quale ragione e fondamento di pace: tema attualissimo e di interesse universale.

L'Etruria augura al prof. Domenico Venuti un proficuo lavoro felicitandosi con il crescente successo della manifestazione.

Isabella Bietolini

Nella foto: «Urbino, gennaio '94. Cerimonia di presentazione del premio. Il Prof. Venuti è al centro del tavolo delle autorità (il quarto da destra).



NUMERI UTILI

Numeri di pubblica utilità e servizi festivi in Cortona

Carabinieri - Pronto Intervento	112
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del Fuoco - Emergenza	115
Emergenza Sanitaria	118
Comando Carabinieri	
Cortona	603690-603006
Camucia	603102
Terontola	67027
Mercatale	619019
Vigili del Fuoco	612929
Polizia Municipale	637225
Guardia Medica	62893
Richiesta Autoambulanze	
Misericordia di Cortona	0337/693686

Farmacie di turno

Dal 16/04 al 17/04	FARMACIA COMUNALE - CAMUCIA
Dal 23/04 al 25/04	FARMACIA CENTRALE - CORTONA
Dal 30/04 al 01/05	FARMACIA RICCI - CORTONA
Dal 14/05 al 15/05	FARMACIA COMUNALE - CAMUCIA

Distributori Carburanti

24 Aprile 1994	Alunni (Mercatale), Tremori (Farneta), Chiodini (Terontola), Coppini (Teverina), Boninsegni (Camucia), Brogi (Prov. Lauretana), Ghezzi (Tavarnelle)
----------------	---

25 Aprile 1994
Piattellini (Terontola), Barbini (Centoia), Salvietti (Montanare), Baldolungni (Sodo)

1 Maggio 1994
Lorenzoni (Terontola), Alunni (Mercatale), Coppini (Teverina), Cavallaro (Camucia), Perrina (Monsigliolo)

8 Maggio 1994
Tariffi (Ossaia), Adreani (Cortona), Ricci (Camucia), Salvietti (Montanare), Menchetti (Terontola A.)

15 Maggio 1994
Alunni (Mercatale), Tremori (Farneta), Chiodini (Terontola), Coppini (Teverina), Boninsegni (Camucia), Brogi (Prov. Lauretana), Ghezzi (Tavarnelle)

Entra in cabina elettorale a 101 anni

Sì, è proprio lei, la signora che lo scorso anno festeggiò 100 anni, Margherita Sarchielli ved. Ciufini.

Come potete vedere dalla foto la signora Margherita, che gode di buona salute, alle soglie del suo 101° anno di età, ha ben pensato di continuare a fare il suo dovere di buona cittadina italiana andando a votare nel giorno delle elezioni (in cabina da sola) presso il seggio n. 13 di Pergo.

Alla signora Margherita auguriamo buona salute e di poterla di nuovo vedere a votare alle prossime elezioni.



NUOVA
COLLEZIONE
PRIMAVERA
1994

CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

L'antiquariato del domani



LORENZINI MOBILI "dal 1876 ..."

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

Considerazioni sull'annata agraria 1993 in Toscana

Il 1993 sembrava essere un anno particolare per l'agricoltura italiana ma valutando attentamente i dati forniti dall'INEA, ci si è accorti, invece, che in definitiva il calo di quantità ma anche in valore, si è rivelato contenuto. Anche in Toscana, secondo studi approfonditi del dr. Dario Oliveri, la situazione è andata meglio di quanto si pensasse. Da far rilevare che la quantità prodotta si è dimostrata, nel complesso, in diminuzione a causa della situazione

aveva consentito una vendemmia nell'ultima decade di settembre permettendo così di raccogliere gran parte del prodotto prima che iniziassero le precipitazioni. In linea generale si può dire che per quanto riguarda le temperature minime esse sono state registrate in diminuzione, rispetto alle norme, nei mesi di febbraio e marzo, mentre le massime sono risultate all'incirca corrispondenti ai dati climatici di riferimento nelle zone litoranee, con leggero aumento,

strata favorevole al girasole che, a rese unitarie stazionarie, ha contrapposto un aumento delle superfici investite grazie proprio a questi interventi. Buona l'annata anche per il pomodoro che mantenendo le stesse superfici del 1992, ha fatto registrare un aumento della produzione e nei prezzi, specie per i prodotti di buona qualità.

La barbabietola da zucchero ha registrato superfici stazionarie, con decremento delle rese unitarie ed un notevole aumento del grado zuccherino comportando così un rialzo dei prezzi.

Leggero calo nella produzione del tabacco a causa delle condizioni meteorologiche non proprio favorevoli.

Fra gli ortaggi, la patata ha fatto registrare un calo produttivo dovuto alla crisi nazionale di mercato.

Nessuna variazione quantitativa per quanto riguarda i fiori con prezzi, comunque, non remunerativi a causa della concorrenza del Sud-Italia e dei Paesi esteri. Annata agraria particolare per l'olivo che ha fatto registrare delle produzioni alterne, a seconda delle zone interessate, con rese più che altro accettabili.

Aumento nella produzione e nei prezzi per quanto riguarda la frutta in genere. Un discorso a parte merita l'allevamento dei bovini da carne e dei suini che ha fatto registrare una diminuzione a causa della crisi di mercato. Stazionaria, invece, la situazione di tutti gli altri allevamenti.

Francesco Navarra



delle superfici investite a colture erbacee (set-aside). La situazione meteorologica, alquanto incerta, ha influenzato l'annata agraria '93 che è stata interessata da scarse precipitazioni nelle zone litoranee, ha fatto riscontro una scarsa piovosità, invece, nelle zone interne. L'autunno è stato caratterizzato da continue piogge che hanno creato alcuni problemi, nelle zone costiere, specie alle oleaginose. Non ha subito danni la vite poiché la precoce maturazione delle uve

però, nelle zone interne.

Rispetto al 1992 è diminuita la superficie investita a grano tenero a causa dell'applicazione della nuova PAC anche se i prezzi, per la svalutazione verde, hanno subito notevoli incrementi. Niente di particolare, invece, per il grano duro che ha mantenuto una produzione invariata. Buona l'annata per il mais che, oltre a far registrare prezzi di rialzo, ha avuto un incremento di superficie. La nuova politica agricola si è dimo-

L'olio di oliva fra proposte, accordi e riconoscimenti

La Commissione Europea, in una recente seduta, ha presentato le misure connesse per la campagna 1994/95. Altresì ha proposto una diminuzione del prezzo d'intervento da 191,98 ECU a 152,60 ECU consentendo così, secondo il parere delle autorità comunitarie, una maggiore competitività del prodotto sul mercato. Il trasferimento integrale dell'aiuto al consumo sull'aiuto alla produzione permetterebbe, invece, di orientare il 90% della spesa per il settore sul capitolo "aiuti alla produzione". Le azioni promozionali prima realizzate mediante la trattativa sull'aiuto al consumo, dovrebbero essere sostituite annualmente da una dotazione di 10 milioni di ECU per azioni da effettuare nella Comunità e di 5 milioni di ECU, al massimo, per la promozione dei consumi nei Paesi terzi.

La quantità massima garantita verrebbe mantenuta a 1 milione e 350 mila tonnellate per le campa-

gne di commercializzazione 1994/95-1995/96-1996/97.

Comunque la sezione economica nazionale della confagricoltura pur dimostrandosi favorevole all'abolizione dell'aiuto al consumo, ha espresso riserve circa le conseguenze che deriverebbero dalla riduzione del prezzo di intervento ma ha, altresì, ribadito l'opportunità che le risorse, così deliberate, vengano destinate all'incremento degli aiuti alla produzione per gli olivicoltori, pur esprimendo parere sostanzialmente contrario ad un aiuto indifferenziato, che non tenga conto delle quantità effettivamente commercializzate. Inoltre, su sollecitazione del ministro Diana, è stata avviata la trattativa per la conclusione di un accordo per la compravendita dell'olio di oliva, secondo quanto stabilisce la legge sugli accordi interprofessionali. I problemi affrontati in prima istanza riguardano il collegamento con un mercato di riferimento

per la determinazione del prezzo, le caratteristiche del prodotto e i servizi. Per quanto riguarda invece i riconoscimenti DOP, delle 46 domande finora pervenute al Ministero delle risorse agricole, solo 25 sono state positivamente accolte dal Comitato nazionale ed inviate a Bruxelles con richiesta di registrazione. In seguito all'emanazione del regolamento comunitario relativo alla protezione della denominazione d'origine, la tutela dei prodotti agricoli o alimentari, identificabili in relazione all'origine geografica, è stata trasferita dal piano nazionale a quello comunitario mediante un sistema di registrazione che impedirà qualsiasi usurpazione o imitazione del prodotto protetto. È da far rilevare che ancora non è stata avviata la sesta campagna promozionale per l'olio di oliva. A questo riguardo il Comitato interprofessionale ha chiesto al ministro Diana un deciso intervento presso gli organi comunitari per consentire l'avvio del programma di attività.



Statistiche meteorologiche - Marzo '94

Il mese di marzo ha rappresentato sempre il mese di transizione tra la brutta e la bella stagione; in questo periodo, inoltre, l'atmosfera viene regolata da energie equilibratrici dipendenti dal cammino del sole il quale aumenta notevolmente la radiazione. Altresì si è detto sempre che marzo è pazzo poiché rappresentando un mese di transizione può presentarsi, in un arco di tempo brevissimo, con caratteristiche invernali o estive. Quest'anno tutto questo non è successo. Dopo ottobre e novembre, marzo è stato il mese più piovoso; purtroppo è da segnalare che le piogge, seguendo l'andamento iniziatosi a gennaio, sono risultate molto inferiori alle medie stagionali. "Se il periodo che va dall'inizio dell'anno ad oggi è stato particolarmente secco si deve fare in modo che l'estate non sia torrida".

Questo è quanto aveva detto nel marzo 1989, l'allora Ministro della Protezione Civile Vito Lattanzio. Una situazione che si è ripetuta anche nel marzo 1994. La Commissione da lui designata aveva deciso di costituire un Osservatorio idrico permanente col compito di seguire l'evoluzione del fenomeno precipitazione e di procedere alla mappatura del rischio preparando un elenco di interventi tecnici di

emergenza tra i quali: sostituzione di segmenti della rete di distribuzione secondo gli usi, evitando, per esempio, che acque adatte all'uso potabile siano impiegate per scopi agricoli o industriali (comunque la legge 5/1/94 n. 36 è più esplicita in materia di risorse idriche). A prescindere da ciò, la situazione attuale non è per niente rosea: dal gennaio 1994 al mese appena trascorso sono precipitati solo 95 mm. di acqua, il 65% in meno della media stagionale. Quindi precipitazioni inferiori alla media ma anche a quelle registrate abbondantemente superiori alla media. Quindi, ad un periodo avaro di fatto di precipitazioni, hanno fatto seguito una primavera calda che può contribuire, ove non provvedesse il mese di aprile, ad aggravare la situazione acqua. Il cielo si è mantenuto per un lungo periodo sul sereno o poco nuvoloso con leggera tendenza al nuvoloso. Umidità relativa sui valori normali.

Dati statistici: Minima: 3 (+7), massima: 19 (-), minima media mensile: 6,3 (+3,6), massima media mensile: 14,7 (+3,9), media mensile: 10,5 (+3,8), precipitazioni: 1,16 (-3,73).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione. F. Navarra

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
MONTIGUATO DA VITICOLTORI UNITARI DI CORTONA
MONTIGUATO DA VITICOLTORI UNITARI DI CORTONA
e 75cl ITALIA 11,5%vol

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

Processione del Venerdì Santo

L'unione e l'impegno di un paese nella commemorazione della passione e morte di Gesù Cristo

Nella piccola frazione ai piedi del colle dove sorge Cortona ogni tre anni viene allestita la processione del Venerdì Santo.

Questa manifestazione che commemora la passione e morte di Gesù Cristo ha richiamato moltissime persone dalle zone limitrofe.



FOTOMASTER

Lo svolgimento della processione si sviluppa lungo un tracciato interno al paese di Ossaia, ove sono state allestite le stazioni più significative della via crucis: l'ultima cena, l'orto degli ulivi, il processo da Pilato, la flagellazione, la Maddalena che asciuga il viso a Gesù, il Cireneo, la crocifissione e la deposizione al sepolcro.

Quest'anno è stato adottato un nuovo modello di rappresentazione: il partecipante al corteo era lui stesso personaggio del momento storico della crocifissione. Come avranno potuto vedere coloro che hanno partecipato, Gesù non era un'effigie ferma ma era un giovane che ha veramente portato

lungo tutto il corteo una croce proprio come 2000 anni fa.

La suggestività dell'interpretazione di Gesù da parte del giovane Peggia Cristofer, grazie anche alla sua somiglianza con l'effigie che conosciamo e la sua capacità di calarsi nei personaggi, insieme all'imponenza dei 20 soldati romani, due dei quali a cavallo, ha realizzato il successo della manifestazione e soddisfatto il comitato organizzativo.

Questa rappresentazione vivente della via crucis non è stata voluta solamente per colpire gli occhi e il senso estetico della gente ma per far provare una sensazione che colpisca anche il senso religioso della persona.

Molti sono stati gli abitanti di Ossaia che hanno interpretato i vari personaggi delle stazioni e quelli che hanno lavorato per realizzare questa processione.

Molte le famiglie che hanno collaborato alla sua buona riuscita. Tempo per organizzare, ne è occorso molto, ma alla fine il lavoro e la fatica, sono stati giustamente ricompensati dalla buona presenza di pubblico e dall'entusiasmo degli stessi interpreti e dei coordinatori.

La nota positiva è l'assidua partecipazione dei giovani del luogo ad una rappresentazione così ricca di valori spirituali.

L'augurio di don Antonio Garzi, parroco di Ossaia, è che tra tre anni questa manifestazione si ripeta con un entusiasmo e una partecipazione ancora più grande.

Cinzia Macigni
Rino Mariotti

Cambierà il luogo delle sedute consiliari Si trasferisce il Consiglio Comunale

La notizia è recentissima. Viste e considerate le polemiche scoppiate intorno all'intonacatura della nostra sala del Consiglio comunale e visti i risultati delle ultime elezioni politiche, la cosa non dovrebbe passare inosservata. Sappiamo tutti che la sala del Consiglio è diventata una patata bollente per la Giunta comunale: la gente è contraria all'intonacatura, anche se ciò la riporterebbe al suo aspetto originario e non è diposta, sempre nei limiti del lecito, a transigere su questo. La Soprintendenza è di tutt'altro parere, confortata da giuste valutazioni storico-architettoniche. E allora che fare? Ed ecco qui che subentrano prepotentemente i risultati elettorali dello scorso marzo: la vittoria del "polo della libertà" lascerà il segno anche a Cortona. Infatti fra poco meno di un mese il Consiglio comunale si trasferirà e terrà le sue "interessanti" sedute in una sala di Palazzo Casali, quella che tuttora viene chiamata "Sala del Biscione", questo perché nel XIV sec. l'arcivescovo Giovanni Visconti in visita a Cortona vi lasciò il suo stendardo il cui stemma, dipinto sullo stendardo stesso, era una biscia.

Si dice che l'attuale Giunta sia molto preoccupata di tale spostamento perché non lo ritiene casuale; oltretutto si dice che alcuni membri della maggioranza siano favorevoli a tale "spostamento verso la destra" del Palazzo Comunale. Staremo a vedere. Certo che c'è soltanto da chiedersi se tale spostamento si farà davvero e soprattutto quando? Il Sindaco, a tale proposito, non ha rilasciato dichiarazioni.

Lorenzo Lucani



L'EDICOLA

a cura di Nicola Caladarone

Un convegno dell'ISDE a Cortona

Ed eccoci ad un articolo di carattere nazionale, apparso sul periodico della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici il 10 febbraio scorso su un argomento di portata internazionale al centro del convegno organizzato a Cortona sul "Ruolo del medico di medicina generale per la protezione dell'ambiente".

"I relatori hanno sottolineato un forte aumento in tutto il mondo di malattie cronico-degenerative e tumorali correlate all'inquinamento ambientale con le loro inevitabili conseguenze non solo in termini di mortalità ma anche di invalidità".

Così si legge nell'articolo e noi aggiungiamo che, purtroppo, nella mappa delle malattie ricordate, la nostra è una zona "a rischio". Di chi la colpa?

È difficile rispondere. Ma siamo sicuri di una cosa: l'acqua, l'aria e la terra hanno anche da noi, smarrito le loro tradizionali credenziali di purezza e di benessere.

La cecità del consumismo da una parte e dall'altra la disinvoltura della classe politica nel gestire la situazione ambientale hanno prodotto anche nella nostra realtà danni gravissimi e forse irreversibili. Cosa fare? Siccome i consigli nostri non hanno alcuna importanza ascoltiamo invece quello che gli esperti suggeriscono.

Si è svolto a Cortona un convegno internazionale sul "Ruolo del medico di medicina generale per la protezione dell'ambiente". Il convegno organizzato dall'Associazione internazionale dei medici per l'ambiente (Isde) che, pur accogliendo specialisti di numerose branche annovera essenzialmente medici di medicina generale, ha messo a confronto rappresentanti della Wonca (World organization of family doctors), dell'organizzazione dei medici di medicina generale, del mondo pediatrico e della politica italiana.

Dalla relazione e dal dibattito sono emerse sostanziali identità di vedute sulle ripercussioni che l'inquinamento ambientale ha sulla salute, sul ruolo prioritario che il medico di medicina generale ha, in tutte le nazioni del mondo, nel tutelare la salute dei cittadini, e sulla opportunità che questa figura professionale sempre più si occupi di ambiente per potersi bene occupare della salute dei suoi pazienti.

I lavori sono stati introdotti e coordinati da Tomatis presidente del Comitato scientifico dell'Isde e già direttore dello Iarc. I

relatori hanno sottolineato come dati statistici ed epidemiologici indichino un forte aumento, in tutto il mondo, di malattie cronico-degenerative e tumorali correlate all'inquinamento ambientale con le loro inevitabili conseguenze non solo in termini di mortalità ma anche di invalidità e disabilità.

Anche il rappresentante della federazione italiana medici pediatri Biagioni ha evidenziato l'incremento in età infantile di patologie acutizzate dal degrado dell'ambiente di vita del bambino sottolineando le conseguenze dannose per la salute che l'inquinamento esercita sul bambino già dall'epoca della gestazione e poi nell'allattamento o nelle varie tappe evolutive. È stato sottolineato anche l'incremento delle patologie allergiche, alimentari e da intossicazione.

Il Chan, di Hong Kong, vice presidente Wonca ha condotto una lucida ed approfondita analisi delle principali componenti dell'ambiente in cui l'uomo vive, comprese quelle socio-culturali, dei meccanismi di inquinamento dell'ambiente fisico e delle alterazioni del tessuto sociale che sfociano in un complessivo degrado dello stile di vita.

Infine un accurato esame dei

settori di interesse, delle modalità d'intervento che il medico generale che sia anche medico dell'ambiente può mettere in pratica.

Il rappresentante americano Koons ha parlato del medico generale americano e della riforma Clinton sottolineando come anche in Usa si cerca di recuperare la figura della professionalità.

Bettoni, medico e senatore della Repubblica ha rilevato successivamente come in Italia la sottrazione delle competenze ambientali alle Usl ha creato un momento di grave incertezza di non rapida soluzione in campo ambientale.

Il convegno si è concluso con una tavola rotonda presieduta dalla collega Buiatti in cui sono stati ribaditi gli obiettivi comuni tra Isde e Wonca come hanno evidenziato Newman vice presidente Wonca per l'Europa, Nusbaumer presidente Isde e Romizi co-presidente Isde, per concretizzare un più corretto approccio delle problematiche che il medico generale dovrà affrontare in tema di salute e ambiente.

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

HI-FI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**STUDIO
TECNICO**
Geometra
MIRO PETTI
Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

Un nuovo modo
di fare Banca

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Misericordia di Cortona: sottoscrizione pro-ambulanza

ULTIMO ELENCO

£ 700.000

Collegio Geometri Provincia di Arezzo

£ 500.000

Calamandrei Riccardo, Fratelli Paoletti, Ceccarelli Nello

£ 250.000

Rione S. Marco e Poggio

£ 200.000

Dragoni Otello e Crescenti Sara in memoria dell'amico Enrico Ghezzi

£ 150.000

Greppi Lionello

£ 100.000

Calzini Goliardo, Piegai Franco, Lorenzini Giuliana, Ceccarelli Michele, Cherubini Mario in memoria dell'amico Corrado Ciufegni

£ 90.000

Mataloni Adele

£ 50.000

Ragnini Pasquale, Polezzi Benedetto, Pacchini Gino e Alunni Maria, Anonimo,

Marri Giovanna, Ricci Gina in memoria di Casini Idrio, Ristorante "Il Falconiere", Anonimo, Polverini Tosca, Anonimo, Capponi Rubby.

Alta professionalità e umanità nel reparto di Ortopedia di Cast. Fiorentino

La Valdichiana dispone senza ombra di dubbio di un reparto di Ortopedia veramente all'altezza dei tempi e delle situazioni che giornalmente si presentano.

Purtroppo è riscontrato che molti sono gli incidenti e gli infortuni che colpiscono i cittadini nel territorio e, la risposta a ciò è data in modo ottimo e con grande senso del dovere e responsabilità.

Chi scrive ha potuto constatare personalmente la validità del reparto di Ortopedia in quanto ha avuto ricoverato un familiare (Salvadori Caterina) per la rottura del femore sx e qui si è potuta riscontrare l'alta professionalità, l'alto senso del dovere e l'umanità di tutto il personale, nessuno escluso.

Per tutto ciò, a nome di Salvadori Caterina, si ringraziano i primari, tutto il personale medico, paramedico e tutti gli altri, per quello che hanno fatto in questi 20 giorni di ricovero.

Questo ringraziamento vuole mettere in evidenza che quando si unisce all'alta professionalità, l'umanità e la disponibilità, si raggiungono i più alti livelli di solidarietà fra gli uomini, fra chi deve curare, e chi deve essere curato, fra chi toglie il dolore e chi nel dolore si fa diverso anche solo per un momento, o per la vita intera.

Grazie, grazie di nuovo a voi tutti e, credetemi, queste sono esperienze che non si possono dimenticare.

Offerte minori

Infelici Luigi, Pelucchini Renato, Giovannini Giorgio, Giovagnoli Vincenzo, Infelici Giuseppe, Solfanelli Giancarlo, Cavallucci Annunziata, Canneti Tina, Anonimo, Cappannini Marino, Merli Paolo, Personale Asilo Nido e Scuola Materna in memoria di Pelucchini Luigi, Municchi Gabriello, Astrologhi Bruno, Baldolunghi Iride, Iacomini Luigi, Agnolucci, Paolini Manuela, Masini Rossano, Camilloni Emilio, Cosci Roberto, Beri Piero, Bennati Moira, Mancioffi Ornella, Caterini Sonia, Biagiotti Fanni, Sciarri Marco, Concordi Tommaso, Bellucci Anna, Fuscoloni Guido, Santucci Eliseo, Papini Guido, Mariotti Adriana, Rossi Adriana, Botticelli Teresa, Rossi Silena, Tiezzi Antonio, Muzi Angelo, Cherubini Adriana, Mariani Ines, Tariffi Giuliano ed Enrico, Ditta Capprini Fabrizi, Tronchi Rober-

to, Rofani Lorenzo, Lucchini Franco, Caprini Rina, Tanganelli Giandomenico, Picchi Domenico, Baldi Domenico, Baldi Luciana, Soldini Giuliana, Guerrini Franco, Zucchini Rossella, Bricchi Angelo, Paoloni Marcello, Magi Sergio, Matteucci Giancarlo, Macigni Emilio, Martini Mauro, Franchini serafino, Camerini Serafino, Fusari Pietro, Gostinicchi Cinzia, Ostili Antonio, Tronchi Giuseppe, Vitali Franco, Materassi Massimo, Meccarini Alfredo, Camerini Alfiero, Paci Gianluca, Pieroni Leo.

Il Magistrato informa che alla chiusura della sottoscrizione l'ammontare raccolto e di £ 21.028.067 contro una spesa di £ 55.107.000. Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato con il proprio contributo comunica che quanto prima sull'automezzo sarà apposta l'apposita dicitura per attestare la suddetta contribuzione. Il Magistrato

La classifica

PREMIO B. MAGI

R. Bietolini	37
L. Pipparelli	29
N. Meoni	29
D.W. Nerozzi	29
T. Accioli	29
C. Roccanti	29
I. Landi	28
G. Zenone	25
Alunni II media	24
V. Mennini	24
F. Marcello	22

M. Alunni	22
P. Rocchini	22
C. Gnolfi	22

TROFEO R. SANTUCCI

S. Neri (Pallavolo)	30
M. Fanicchi (nuoto)	28
P.L. Parrini (Tennis)	23
F. Lupi (nuoto)	23
M. Forti (nuoto)	21
G. Calosci (tennis)	21

Premio giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 7 del 15 APRILE 1994.

I. Landi	<input type="checkbox"/>	F. Mancini	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
V. Pagani	<input type="checkbox"/>	C. Roccanti	<input type="checkbox"/>
D. Baldetti	<input type="checkbox"/>	T. Accioli	<input type="checkbox"/>
S. Gallorini	<input type="checkbox"/>	A. Nanni	<input type="checkbox"/>
D. W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	G. Talli	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	C. Dissennati	<input type="checkbox"/>
E. Della Casa	<input type="checkbox"/>	A. Adoni	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	D.S. Felici	<input type="checkbox"/>
Macigni-Mariotti	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:

Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (Ar)

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



MOBILI

Bardelli

ARCHITETTO

Leandro

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

Il Presidente dell'Associazione Fratres precisa

Al Direttore de L'Etruria

In merito all'inaugurazione del Centro Trasfusionale di Cortona riportato anche dal Vs. giornale, sono stati evidenziati diversi aspetti e messe in luce varie problematiche; ma si è disatteso di ricordare, doverosamente, la particolare sensibilità dimostrata dalla Presidenza della Banca Toscana di Firenze, che ha provveduto a finanziare l'acquisto di un computer con stampante, da utilizzare per l'anagrafe dei soci donatori.

Donatori che è bene ancora ricordare ed evidenziare sono i veri protagonisti, coloro che con sacrificio, costanza, umiltà e generosità donano il loro sangue per le necessità e i bisogni della intera collettività.

Essi non chiedono nulla, sono i silenziosi protagonisti e pare doveroso citarli con forza, con senso di giustizia e riconoscenza.

Allora è esplicito un mio appello alle istituzioni e agli organi di stampa perché si evidenzino più questi atti che lunghe disquisizioni, più spazio al valore morale e al senso civico, quindi più realismo; è questo che la gente vuole, ed è solo questo che vogliamo riportare con passione e certa decisione.

Distinti saluti.

Il pres. dell'ass.ne Fratres
Giuseppe Talli

Lettere



a L'Etruria

Alleanza Nazionale e il Centro Storico

È doveroso prendere atto che mentre nelle ultime elezioni politiche in campo nazionale ha vinto il polo della Libertà, a Cortona, come del resto in tutta la Toscana hanno trionfato i Progressisti, cioè le sinistre.

A Cortona, caso più unico che raro, qualcosa si è finalmente mosso: per la prima volta in assoluto il centro storico ed il Torreone hanno premiato l'Alleanza Nazionale come primo partito con 491 voti contro i 469 del PDS. Questo a mio modo di vedere è eccezionalmente positivo e non tanto per l'affermazione di All. Naz., che ha senz'altro i suoi meriti, ma per il trionfo di una democrazia autentica.

I cittadini hanno dimostrato che non intendono più sopportare un sistema politico fondato sul partitismo ed il malaffare in cui i partiti non sono mai stati al servizio della gente, ma al contrario hanno utilizzato i consensi ricevuti per fini tutt'altro che nobili.

Gli eletti hanno fatto capire, smettendo di turarsi il naso, di non essere disposti ad accettare vincoli di partito sempre più logori, ma di essere capaci di cambiare voto, scegliendo lo schieramento più vicino ai propri interessi personali, ma soprattutto a quelli della Nazione.

Personalmente ammiro e stimo gli elettori del PSI che

delusi della sciagurata conduzione dei vertici del loro partito, non hanno esitato a punirli dirottando su altri simboli il loro suffragio. Una lezione di democrazia, un esempio da imitare nel prossimo futuro, nei confronti di qualunque partito o rappresentante politico che dovesse dimostrarsi corrotto o incapace.

Infine sarebbe utile che All. Naz. facesse conoscere agli elettori di Cortona la ragione, da molti non compresa, per la quale ha candidato uno sconosciuto Dall'Avo al posto del più preparato, giovane ed elettoralmente gradito, Mauro Turenci, persona da tutti conosciuta e stimata in tutta la provincia, anche dagli stessi avversari politici.

Valerio Pagani

Parcheggi: che sogno!

Da tanti anni i cortonesi aspettano la realizzazione di parcheggi efficienti, ma finora sono rimasti un sogno. Dopo le tante promesse sia degli amministratori sia dei comitati sorti nel tempo nulla di veramente valido. Promesse non mantenute come quelle dei marinai, specialmente ad ogni scadenza elettorale. Certamente tutti sanno che sono stati

fatti studi, sondaggi del terreno, progetti, gare di appalto, costi di realizzazione, ma Cortona è rimasta una delle più belle città etrusche ma anche la più svantaggiata rispetto al turismo per questi motivi.

Chi scrive conosce bene la città, essendoci nato e vissuto, e sa che nonostante i problemi del terreno e del bisciaio, non per questo può essere privata di un servizio così indispensabile. Ovunque sono stati fatti parcheggi, all'aperto, sopraelevati o sotterranei, lasciando da parte le beghe, i pettegolezzi per l'esclusivo amore per la propria patria. Chi mi ha indotto a scrivere è stato questo opuscolo: "2400 parcheggi gratis-coperti", che allego. Mi si dirà che a Cortona non siamo in Svizzera, ma anche se le spese saranno moltissime, di miliardi, al compimento dei lavori detti denari saranno stati spesi bene sia per aver fatto lavorare tante persone sia perché con il pagamento della quota i soldi potrebbero essere in parte ripresi.

Allora questo sogno tanto perseguito dai cortonesi sia realizzato con la buona volontà, con l'impegno di tutti gli enti. Così la nostra città potrà mostrare a tutti i turisti le sue piazze, le strade, i vicoli, i musei, i monumenti e... far respirare la sua aria buona.

Adone Adoni

Cara Etruria, ho sempre amore per Cortona e i suoi cittadini e seguo i problemi della città. Ho trovato un dépliant che mi ha ricordato la vecchia piaga dei parcheggi.

Si tratta di uno "Shopping center" che si trova nel cantone di Lucerna (Emmenbruch). Ha la capienza di 2400 macchine con negozi, posta, banca, ecc. Valorizzare i piccoli centri significa anche dare lavoro, far risparmiare le famiglie. Per Cortona potrebbe essere costruito fuori delle mura, senza deturpare il paesaggio, scavando sotto terra, a più piani. Non è vero, come hanno fatto credere, che non è possibile. Nulla è impossibile, occorrono buona volontà, fiducia, denari (finora male spesi).

Questa è un'opinione, ma penso che il sogno dei cortonesi si potrebbe veramente realizzare. Si sa che i soldi cominciano a mancare con tangenti, con i riciclati, le estorsioni, ma se tutti gli incriminati (che per tanti anni sono stati alla greppia) restituivano il denaro rubato e non avessero pensioni e sborsi miliardari, le opere pubbliche si potrebbero realizzare in esuberanza. Grazie, con sincerità, vostro abbonato

Adone Adoni

2400 parcheggi coperti - Gratis

Dimentichi le Sue multe per divieto di sosta

shopping center emmen



"Dal Produttore al Consumatore"

Buona Cucina

BUONA CUCINA
L'ETRURIA n. 7 15/04/94
Questo bollino va applicato alla cartolina postale che invierete

Ecco il vincitore dell'uscita del giornale n. 6 31/3/94:

Il PRIMO PREMIO va alla sig.ra **Luciana Nucci** - Loc. La Nave, 75/a - 52043 Cast. Fiorentino
COTOLETTE DI MAIALE ALLE VERDURE

Per 4 persone:

Prendete 4 cotolette di maiale con l'osso. Affettate peperoni, zucchine, tritate una cipolla, uno spicchio d'aglio, 4 foglie di basilico e versate il trito in una terrina con 4 cucchiaini di olio, poi unite i peperoni e le zucchine, per ultimi i pomodori passati al passaverdura con un pizzico di zucchero, aggiungete olive verdi e cuocete per 30 minuti. Infarinare le cotolette, con 3 cucchiaini di olio fatele scottare e postate sulle verdure, passatele in forno caldo per 20 minuti. Prima di servire spruzzate con un liquore a vostra scelta e spolverizzate con il prezzemolo tritato.

Ricordiamo ai gentili lettori/trici del giornale e ai signori clienti della cooperativa che nel periodo natalizio '94 sarà realizzato un libretto con le ricette che saranno inviate al giornale o consegnate direttamente alle sedi della cooperativa.

Vi invitiamo quindi ad aderire a questa iniziativa che vi permette non solo di vedere pubblicata la vostra ricetta nel libretto, ma anche di vincere un buono spesa di L. 50.000 o L. 25.000 per l'acquisto di carne e altri generi alimentari presso i punti vendita della cooperativa.

Vi ricordiamo che le ricette vanno inviate su cartolina postale con l'aggiunta del bollino di riferimento di uscita del giornale nei punti vendita "Dal Produttore al Consumatore" o al giornale L'Etruria - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Punti vendita: CORTONA - CAMUCIA - TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCIATO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

Il punto sul campionato d'Eccellenza

Il 28° turno del campionato regionale d'Eccellenza - girone B - è stato caratterizzato da due vittorie interne, una esterna e da ben cinque pareggi. Diciassette le reti segnate, non molte, soprattutto se andiamo a vedere che undici sono relative a due sole gare.

Un turno non propriamente favorevole alle rappresentanti della nostra vallata, in primo luogo per il Cortona Camucia che, perdendo 0 a 1 tra le mura amiche con il Grassina, è adesso al penultimo posto della classifica in coabitazione con la Bibbienesse, vincitrice di stretta misura sul Firenze Ovest.

Una bruttissima battuta d'arresto per gli arancioni, che speravano di ottenere quantomeno un punto dall'impegno casalingo. È andato invece tutto storto in casa cortonese e questo al di là del valore degli avversari che, al momento, sono la compagine più in forma dell'intero lotto.

Gli uomini di Bettarini si sono battuti generosamente, mettendo nella contesa ogni più riposta energia. Purtroppo, al 59°, si facevano sorprendere da un veloce contropiede dei fiorentini ed in seguito, anche per le pessime condizioni del terreno di gioco, non hanno saputo trovare il guizzo vin-

cente, facendosi prendere la mano pure dal nervosismo e di questo fatto ne facevano le spese Capoduri e Sabbatini, mandati anzitempo a fare la doccia dall'arbitro.

A 180 minuti dal termine del torneo per il Cortona Camucia le cose si mettono dunque più male del previsto e gli stessi due impegni che rimangono non invitano all'ottimismo. Prima con un Levane non ancora salvo al 100% e poi a Chiusi, sul terreno di una squadra che cerca strenuamente la conquista della piazza d'onore.

Un po' meglio è andata al Tegelto, pur se il pareggio, 2 a 2, con il Poppi non ha fatto saltare di gioia il popolo biancorosso.

Il maggior rammarico deriva dal fatto che i tegetini si sono trovati due volte in vantaggio grazie a prodezze di Marco Coppi e due volte si sono fatti raggiungere dai casentinesi. In più, a pochi minuti dal termine, lo stesso Coppi si è visto parare un calcio di rigore che avrebbe dato una svolta forse decisiva nella corsa per la salvezza. Adesso il Tegelto dovrà cercare il punto perduto sul terreno del "terribile" Grassina, per poi tentare la conquista dell'intera posta nella gara terminale interna

con il Barberino.

Mentre Cortona Camucia e Tegelto si complicavano le cose da soli, la Bibbienesse ha avuto l'ennesimo colpo di coda ed è rientrata in ballo nella lotta per la sopravvivenza e darà filo da torcere sia agli arancioni che ai tegetini sino all'ultimo secondo di questo avvincente campionato.

L'altra squadra della Valdichiana, il Foiano, non è andata al di là di un pareggio interno, 1-1, con un Casteldelpiano alla ricerca di punti pesanti. Per gli amaranto, comunque, il torneo non offre più grandi stimoli dopo la raggiunta salvezza e l'allenatore Talusi approfitta della situazione per fare spazio ad elementi del settore giovanile.

Domenica scorsa è toccato al portiere Aurilio ed all'attaccante Del Mecio, mentre nelle ultime due giornate potrebbe essere il turno di altri, nel prosieguo di quella linea di condotta che la dirigenza foianese si è imposta giustamente otto mesi fa.

Per quanto concerne l'alta classifica, l'Impruneta di Brunero Poggesi è riuscita a mantenere due punti di vantaggio andando a pareggiare sul terreno della sangimignanese ed approfittando del mezzo passo falso casalingo del Chiusi, costretto sullo zero a zero da un Barberino sceso in terra senese con il solo intento di difendersi.

Adesso il Chiusi "rischia" addirittura il secondo posto, dovendolo difendere dagli attacchi di quel Grassina che nel girone di ritorno, ha conquistato più punti di tutti.

Venendo al prossimo turno, penultimo del campionato, il Cortona Camucia riceverà un Levane non disposto a concessioni di sorta; il Tegelto, come già accennato, farà visita proprio al lanciatissimo Grassina, mentre il Foiano sarà di scena a Poppi per uno dei tanti derbies aretini proposti dal torneo.

Carlo Guidarelli

SABATO 16
E DOMENICA 17
APRILE 1994
**RASSEGNA MENSILE
DELL'ANTIQUARIATO**
Palazzo Casali
Logge del Teatro
CORTONA

Cortona-Camucia sull'orlo del baratro

Dato il riposo pasquale che ha fatto fermare per un turno il campionato d'eccellenza ci ritroviamo questa settimana a commentare un solo risultato. Risultato che è stato estremamente negativo data la sconfitta interna per 1-0 patita dai ragazzi di Bettarini per mano del Grassina.

Era dalla prima giornata di ritorno che non veniva violata la Maestà del Sasso. Allora si impose la Bibbienesse con il medesimo punteggio.

La situazione attuale in classifica è preoccupante e vede gli arancioni al penultimo posto in coabitazione della Bibbienesse. I dirigenti del sodalizio cortonese sapevano che la partita con la squadra fiorentina non sarebbe stata fra le più facili perché anche gli ospiti, sebbene per opposte ragioni, erano alla ricerca di una vittoria. Dall'incontro escono sorridenti soltanto gli ospiti quanto mai proiettati all'aggancio del secondo posto che gli consentirebbe di giocare gli spareggi per il salto nel campionato nazionale dilettanti.

Mister Bettarini ha schiera-

to la sua formazione mettendo alle spalle dei difensori Raise per poi toglierlo all'inizio di ripresa con il risultato ancora sullo 0-0. Quale è la considerazione che vogliamo fare?

Non discutiamo l'utilizzo di questo o quel giocatore per cui la scelta spetta solo al mister che è l'unico a conoscere lo stato di forma psico-fisica dei suoi. Casomai avanziamo delle perplessità per la sostituzione in sé che ha tolto alla difesa una certa stabilità.

Ora per il Cortona Camucia si profila l'incubo della retrocessione. A complicare le cose ci sono anche le sicure assenze per il prossimo incontro, e molto probabilmente anche nel successivo, di Capoduri e Sabbatini espulsi nello scontro con il Grassina. Nei prossimi due incontri, quello casalingo contro il Levane e quello da giocare nel difficile campo di Chiusi, gli arancioni sono obbligati a conquistare almeno tre punti e a sperare che i diretti concorrenti per non retrocedere facciano peggio.

Tiziano Accioli

Bista, ci ha lasciato



Scegliendo il modo discreto con il quale era vissuto, per andare con i più, Bista ha lasciato questa vita terrena in punta di piedi, forse per non disturbare, sino al punto che nemmeno i suoi amici lo hanno saputo e ne sono stati portati a conoscenza solo ad esequie avvenute. Amava moltissimo la sua famiglia e faceva parte di quella categoria di persone che, per la loro riservatezza, educazione ed indole, pochissimi avevano modo di conoscere a fondo, ma anche coloro che avevano avuto modo di conoscerlo solo superficialmente, ne ricorderanno l'onestà, la bontà, il buonumore ac-

compagnato da una sottile ironia, la serietà e la disponibilità.

Ritengo di essere tra i fortunati che più hanno avuto modo di conoscerlo: ragazzo andavo con mio padre, esisteva una grande amicizia tra loro, a casa sua per comperare i buoi, lo ricordo orgoglioso della bellezza delle bestie che allevava. Era una famiglia di coltivatori e, avendo vicino il Lago Trasimeno, integrava le entrate pescando e andando a vedere il pesce in moto, dentro una cassetta di legno legata al sellino posteriore.

Poi la grande passione per la caccia sul lago, morbo che mi ha trasmesso e, sin quando gli è stato possibile, ha praticato assieme a me. Quante mattine al capanno assieme!! Quante freddate! Quante battute sottovoce! Non importava se le anatre non arrivavano, quello scenario naturale e la sua compagnia rendevano indimenticabile ogni minuto, così come non dimentico la sua gran vigoria fisica nel vogare.

Partendo, Bista ha portato con sé una parte di me, anche se per me farà sempre parte di quelle persone che non possono morire mai.

Domenico Baldetti

**STUDIO
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI**
AMMINISTRAZIONI
CONDOMINIALI
ASSOCIATO ANAIP
Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti
Tel. 603869

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

OPTEL **VENITA ASSISTENZA
RICAMBI** **GM**
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo**

concessionario:
**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS**

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
at **TAMBURINI A. s.n.c.**
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Per non retrocedere

Un mini-torneo di sei giornate è quello che vedrà impegnato il Terontola da qui alla fine della stagione con in palio la permanenza del campionato di I categoria.

La prima partita di questo speciale torneo ha visto i ragazzi di Torresi in trasferta sul campo del fanalino di coda Tuoro.

L'incontro veniva dopo l'inopinato scivolone interno contro il Lama che aveva lasciato comprensibili strascichi, e non solo da un punto di vista morale; in più si trattava di un derby e si sa che queste gare sfuggono a qualsiasi pronostico.

Insomma c'era un po' di tensione nell'ambiente che i 90' hanno spazzato via, i biancocelesti hanno colto i due punti in palio con un risultato (4 a 0) che non ammette commenti.

Le reti di Fierli, Graziani e dei due Mancioffi (Federico e Andrea) hanno confermato sul campo una vittoria che sulla carta non sembrava in discussione.

Il difficile però viene adesso, cadere in altre ingenuità come il Lama (che già potrebbe avere pesanti ripercussioni sulla classifica finale) sarebbe dav-

vero imperdonabile.

L'incertezza sul numero delle squadre destinate a scendere di categoria è condizionata dalle retrocessioni delle formazioni umbre impegnate nel campionato nazionale dilettanti.

Ed è così che Bastia e Città di Castello vedono domenicamente interessate al proprio risultato tutte le squadre invischiate nella lotta per la salvezza: qualora una riuscisse a centrare l'obiettivo sarebbero solamente tre le retrocessioni in II categoria, in caso contrario la quart'ultima classificata sarebbe costretta ad affidare agli spareggi la permanenza in I categoria.

Classifica dopo 25 turni

Tavernelle, Montetezio	35
S. Nicolò, Lama	30
S. Giustino	29
Umbertide	28
N. Alba	27
Pietrafitta	26
Grifo	25
Pistrino	24
Passignanese	21
Pila, Terontola	20
Cast. Tev., Costano	18
Tuoro	11

Carlo Gnolfi

Iniziati i corsi C.A.S. propedeutici di Pallavolo

Il giorno 15 marzo sono iniziati i corsi C.A.S. (Centro avviamento allo sport) organizzati dalla Società Pallavolo Cortonese.

MINI VOLLEY: bambini e bambine di I-II-III e IV elementare.

SUPER MINI VOLLEY: ragazzi e ragazze di V elementare e I Media.

Pur essendo iniziati in ritardo, la Società Pallavolo è molto soddisfatta per la massiccia partecipazione ai corsi, sia presso la palestra di Cortona che presso quella di Camucia, e per l'entusiasmo dei giovani allievi.

In questo primo periodo gli allenamenti sono basati su una preparazione ginnico-fisica, nel mese di aprile inizierà una preparazione specifica per il gioco della pallavolo per portarli - verso la fine di maggio - ad essere in grado di partecipare e ben figurare ai vari tornei organizzati dalla Federazione in tutta la provincia.

Non resta che augurare ai nostri bambini e bambine ed ai loro istruttori un "buon lavoro" e un "in bocca al lupo".



È iniziata la seconda repubblica

Tennis Club Cortona

Il 1994 sarà ricordato dal T.C. Cortona come l'anno della svolta.

Il nuovo consiglio, insediatosi il 1° gennaio ed allargato a 11 componenti, potrà facilmente avvalersi della collaborazione dell'amministrazione comunale; in passato questa sinergia non era possibile per ragioni burocratiche, dovute al passaggio della gestione dei campi dalla Az. Autonoma all'A.P.T. e quindi al Comune di Cortona.

L'iter si è finalmente concluso e la volontà di intervenire nelle strutture del T.C. emerge chiaramente nelle parole di Calvani e Gnerucci all'assemblea generale dei soci.

L'attuazione dei progetti non potrà avvenire prima del 1° luglio, quando cioè potrà essere stipulata una convenzione tra il circolo e il Comune, ma la presenza degli amministratori in assemblea e la

loro serietà non lascia dubbi sulla futura collaborazione.

Da parte il T.C. non rimane comunque a guardare: sul piano federale, ricordiamo che proprio il sottoscritto è membro del Comitato Provinciale F.I.T., mentre per quanto riguarda operazioni a più vasto raggio la collaborazione con il circuito Umbria-tennis sta portando ad iniziative sempre nuove e qualificanti pur se impegnative.

Confermata, infatti Cortona come tappa del circuito anche per quest'anno (l'appuntamento è a settembre come sempre) crescono le possibilità che in futuro molto vicino il Circolo ospiti anche il prestigioso Master finale. Inoltre, proprio da una proposta del T.C. Cortona, è nato quest'anno uno Stage per bambini (per il 1994 ad Acquasparta) tenuto dal non dimenticato fuoriclasse Corrado Barazzutti.

L'attività sociale avrà inizio il 15/4 con il torneo di doppio giallo indoor. Aspettiamo che i soci rispondano numerosi alle nostre proposte, e con l'occasione ci rivolgiamo ai vecchi soci che ancora non hanno rinnovato la tessera; l'impegno del T.C. merita da parte loro l'attenzione già riservata negli anni passati.

Il consiglio è consapevole che il compito che si è assunto è di portare il T.C. alle soglie del 2000. L'impegno è gravoso e insostituibile senza l'aiuto dell'amministrazione comunale anche perché le strutture sono poche ed obsolete.

Le garanzie avute però ci lasciano ben sperare per un futuro ancora in linea con l'importanza che riveste l'umido impianto sportivo presente tra le mura di Cortona.

Un saluto a tutti gli appassionati di tennis (aspettando a livello nazionale tempi migliori).

Fabrizio Mancini

Antonio Tamburini: fantastica la doppietta di Monza, prima gara del campionato

Domenica 10 aprile u.s. è iniziato il campionato Super Turismo in Italia; ad aprire la stagione un circuito di quelli da leggenda, quello che ha fatto la storia delle corse in Italia.

Una pista dove occorre tutto per vincere e dove il minimo errore si paga. Antonio Tamburini è stato impeccabile a cominciare dalle prove.

Quest'anno nuove regole hanno cambiato i tempi di svolgimento e la metodologia delle prove e delle gare; le prime vengono disputate il sabato e in una prima viene determinata una griglia di partenza "generale".

In un secondo tempo (top qualifying) i primi dieci classificati si ridisputano la griglia di partenza. Tamburini ha terminato la prima parte delle prove in terza posizione poi nel "giro della morte" (un solo giro per fare il tempo) ha spinto al massimo ed è riuscito a ottenere una magnifica Pole Position a quasi un secondo da Modena. Ma il capolavoro di guida Antonio lo ha compiuto la domenica nelle due gare dominando avversari tenaci e veloci.

Nella prima gara Tamburini è partito velocissimo e nessuno è riuscito a tenere il suo passo, quelli che ci hanno provato hanno finito per commettere errori o avere problemi per l'eccessivo ritmo di gara.

Così Tamburini ha vinto amministrando il cospicuo vantaggio.

Nella seconda gara invece Antonio ha dovuto tirare fuori tutta la grinta che possiede per tenere dietro uno scatenato e velocissimo Pirro al volante della Audi 80 a 4 ruote motrici. Una doppietta che sancisce se mai ce ne fosse stato bisogno, il fatto che Tamburini è "a pieno titolo" uno dei protagonisti di questo campionato.

Il pilota cortonese corre con una Alfa 155 TS della scuderia Nordauto gommata Michelin. Sponsor della vettura, le Pagine Gialle; inoltre Antonio vanta tra i suoi sponsor personali la Banca Popolare di Cortona, un "portafortuna" come lo definisce lui (visto che lo accompagna da diversi anni) e le Cave cortonesi.

Quest'anno Antonio ha l'opportunità di aver una scuderia e una macchina vincenti; l'inizio è di quelli buoni e già domenica prossima (17 aprile)

a Varelunga avrà l'occasione per una conferma. La diretta TV (su tele Montecarlo) delle prove e delle gare (10 in tutta la stagione) sono un ottimo "palcoscenico" per farsi conoscere ulteriormente a dimostrazione che i media e le case automobilistiche stanno puntando molto su questo campionato.

Calendario Gare

Data	Circuito
10 aprile	Monza
17 aprile	Varelunga
8 maggio	Magione
22 maggio	Binetto
5 giugno	Misano
19 giugno	Imola
31 luglio	Mugello
4 settembre	Pergusa
18 settembre	Varano
2 ottobre	Mugello

Riccardo Fiorenzuoli



IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana 
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509